



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
"M. FANNO"

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

**"MASSIMIZZARE IL RENDIMENTO EDUCATIVO: L'ECONOMIA
DIETRO LA SCELTA DELLE SCUOLE SUPERIORI"**

RELATORE:

CH.MO/A PROF./SSA Marco Bertoni

LAUREANDO/A: Aurora Cameran

MATRICOLA N. 2002259

ANNO ACCADEMICO 2022 – 2023

Dichiaro di aver preso visione del “Regolamento antiplagio” approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali e, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, dichiaro che il presente lavoro non è già stato sottoposto, in tutto o in parte, per il conseguimento di un titolo accademico in altre Università italiane o straniere. Dichiaro inoltre che tutte le fonti utilizzate per la realizzazione del presente lavoro, inclusi i materiali digitali, sono state correttamente citate nel corpo del testo e nella sezione ‘Riferimenti bibliografici’.

I hereby declare that I have read and understood the “Anti-plagiarism rules and regulations” approved by the Council of the Department of Economics and Management and I am aware of the consequences of making false statements. I declare that this piece of work has not been previously submitted – either fully or partially – for fulfilling the requirements of an academic degree, whether in Italy or abroad. Furthermore, I declare that the references used for this work – including the digital materials – have been appropriately cited and acknowledged in the text and in the section ‘References’.

Firma (signature) .....

INTRODUZIONE

Questo studio si propone di condurre un'analisi approfondita del fenomeno delle scelte educative. Nello specifico, sarà dedicato all'approfondimento della consapevolezza con cui uno studente seleziona il percorso da intraprendere al termine del ciclo di istruzione primaria, considerato un momento cruciale nella transizione degli studenti non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista psicologico, proprio di quell'età.

Attraverso l'impiego di esperimenti diversificati e un'attenta analisi dei dati, si procederà all'indagine di alcune delle variabili di maggior rilevanza nell'influenzare le decisioni inerenti alla scelta delle istituzioni scolastiche. Tra le variabili considerate, rientrano, ad esempio, la distanza geografica tra la residenza degli studenti e la sede scolastica, nonché le condizioni economiche delle rispettive famiglie, ecc.

Inoltre, sarà condotta un'esplorazione dei metodi e dei sistemi che nel corso degli anni sono stati implementati per valutare le istituzioni scolastiche, monitorare le performance e valutare i risultati conseguiti dagli studenti, mediante l'uso di test, ispezioni e altre modalità di valutazione. Tale analisi consentirà poi di effettuare un confronto tra tali sistemi di valutazione e le loro implicazioni su variabili esterne, quali, ad esempio, la produttività economica, i prezzi delle abitazioni ecc.

L'analisi comprenderà un'indagine su diverse aree geografiche, con un focus iniziale sull'ambito educativo britannico, che include esami standardizzati, tabelle delle performance e ispezioni condotte dall'Office for Standards in Education, Children's Services and Skills (Ofsted). Inoltre, verranno esplorate le situazioni nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti. Un'importante componente di questa ricerca sarà dedicata all'ambito educativo italiano, con particolare attenzione rivolta a una piattaforma di recente sviluppo denominata Eduscopio, la quale agevola la consultazione delle informazioni relative alle scuole, consentendo agli utenti di selezionare i criteri di loro interesse per ottenere risultati ottimali, accompagnati da dati a sostegno delle valutazioni.

Lo studio si conclude con una comparazione tra il sistema educativo inglese e quello italiano, evidenziando come il primo si sia sviluppato in maniera più precoce, offrendo un maggior numero di piattaforme e risorse per la selezione delle scuole. In contrasto, il sistema italiano ha iniziato soltanto recentemente a riconoscere l'importanza di fornire informazioni chiare e oggettive sulle istituzioni scolastiche attraverso piattaforme che mettono a disposizione dati facilmente accessibili e comprensibili a tutti i fruitori. Infine, vengono avanzate alcune proposte per migliorare il processo decisionale relativo alle scelte scolastiche italiane e non solo.

INDICE

Capitolo 1 “L’ECONOMIA DELL’EDUCAZIONE”

- a) Strutture e gradi di autonomia differenti tra scuole
- b) Che informazioni hanno a disposizione i genitori e in base a cosa vengono classificate le scuole
- c) Quanto incide la scelta della scuola per il futuro, può influenzare la produttività scolastica?
- d) La competizione tra le scuole per la valutazione della qualità dell’istruzione

Capitolo 2 “EDUSCOPIO, L’ESEMPIO ITALIANO”

- a) Che informazioni sono a disposizione in Italia per la scelta delle scuole: la piattaforma Eduscopio
- b) I dati presi in considerazione da Eduscopio
- c) Come funziona concretamente Eduscopio

Capitolo 3 “IL SISTEMA INGLESE E NON SOLO”

- a) Scelta scolastica e produttività negli Stati Uniti
- b) Com’è influenzata la scelta scolastica nei Paesi Bassi
- c) Analisi di due esperimenti per ulteriori osservazioni su informazioni che condizionano le scelte genitoriali

Capitolo 4 “CONSIDERAZIONI FINALI E STATI A CONFRONTO”

- a) Come le scelte scolastiche possono influenzare i prezzi delle case
- b) Considerazioni finali, sistema italiano e inglese a confronto
- c) Possibili miglioramenti per il sistema italiano

Capitolo 1

L'ECONOMIA DELL'EDUCAZIONE

In questo capitolo partiremo analizzando le strutture scolastiche italiane contrapposte a quelle inglesi, vedremo poi in particolare che informazioni hanno a disposizione i genitori, i test e le ispezioni a cui vengono sottoposte le scuole e ne analizzeremo i risultati anche attraverso un esperimento. Passeremo poi al concetto di produttività scolastica e le implicazioni che questa porta per il futuro degli studenti, concludendo poi con un'analisi della competizione tra le varie scuole.

a) STRUTTURE E GRADI DI AUTONOMIA DIFFERENTI TRA SCUOLE

Diversi paesi hanno adottato vari approcci all'organizzazione del sistema scolastico, con differenze significative nell'approccio alla centralizzazione e all'uniformità. Le ragioni dietro queste scelte possono essere culturali, politiche ed economiche. In particolare ci soffermiamo sul sistema Italiano e successivamente quello inglese.

Il sistema educativo e di istruzione italiano si struttura in accordo con i principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. L'autorità legislativa spetta esclusivamente allo Stato per la definizione delle "norme generali sull'istruzione" e per stabilire i principi fondamentali che le regioni devono seguire nell'esercizio delle loro competenze in materia di istruzione.

Il secondo ciclo di istruzione è così articolato:

- Scuola secondaria di secondo grado, di durata quinquennale. Le scuole organizzano percorsi di liceo, di istituti tecnici e di istituti professionali.
- Percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale di competenza regionale.

L'istruzione obbligatoria, che copre un periodo di 10 anni compreso tra i 6 e i 16 anni, può essere impartita sia nelle scuole statali che nelle scuole paritarie, ma è altresì possibile adempiere a questo obbligo tramite scuole non paritarie o attraverso l'istruzione familiare. Le scuole paritarie costituiscono istituti di istruzione privata, riconosciuti in quanto emettono titoli di studio legalmente equivalenti a quelli rilasciati dalle scuole statali, godendo di agevolazioni fiscali favorevoli se a scopo non profit. Tali istituti possono proporre programmi educativi specifici o adottare approcci pedagogici distinti da quelli delle scuole statali. (MIUR, s.d.)

Dall'altra parte analizzando il sistema inglese osserviamo che quest'ultimo sostiene l'idea di una scuola incentrata sull'autonomia e la flessibilità, ritenendo che ciò possa favorire l'innovazione nell'insegnamento e aiutare ad affrontare i risultati scadenti dei cosiddetti "studenti coda", ossia coloro

che si trovano nella parte inferiore della distribuzione degli apprendimenti, spesso associati a risultati inferiori rispetto alla maggioranza degli studenti.

Se le scuole hanno la libertà di differenziarsi, gli studenti possono scegliere l'istituto che meglio si adatta alle loro esigenze, portando a risultati accademici migliori. E sarebbe bello se questa autonomia si applicasse anche alla gestione dei docenti, migliorando così le loro prestazioni e la loro motivazione, facilitando il reclutamento e il mantenimento di insegnanti talentuosi nel lungo termine.

Le scuole secondarie del settore statale in Inghilterra possono adottare una delle seguenti sei strutture alternative: scuole comunitarie, scuole volontarie controllate (da fondazioni o organizzazioni religiose), scuole di fondazione, scuole volontarie assistite, istituti tecnologici cittadini e le scuole accademiche.

Le scuole comunitarie sono principalmente gestite e organizzate dall'autorità educativa locale (LEA), di conseguenza queste scuole sono caratterizzate da una scarsa autonomia e tendono ad ammettere studenti locali o assegnati alla scuola dalla LEA.

Le scuole volontarie controllate sono principalmente denominate secondo appartenenze religiose, spesso associate a una delle principali confessioni (solitamente cattolica e Chiesa d'Inghilterra). Il loro governo comprende membri della fondazione che sostengono la scuola, ma l'amministrazione e il curriculum sono controllati dal Consiglio locale. Le scuole di fondazione sono molto simili, con l'unica differenza che sono principalmente laiche, non avendo un'associazione religiosa predominante.

Le scuole volontarie assistite sono scuole gestite da un comitato di fondazione o un'organizzazione religiosa, che contribuisce finanziariamente alla scuola. Il Consiglio locale è coinvolto nell'amministrazione, ma la fondazione ha un ruolo significativo nel determinare il curriculum.

Gli istituti tecnologici cittadini godono di una sostanziale autonomia dal LEA, il loro organo di governo è composto per la maggior parte da sponsor rappresentanti (un'azienda, una fede o un gruppo di volontariato). Queste scuole sono inoltre caratterizzate da una forte enfasi su materie tecnologiche, scientifiche e pratiche.

Le scuole accademiche godono di una maggiore autonomia rispetto a tutte le precedenti. Sono state più recentemente introdotte nel 2002. Sono scuole ampiamente al di fuori del controllo LEA in termini di decisioni strategiche e gestione quotidiana. Queste sono infatti gestite da sponsor privati e indipendenti.

Anche nel sistema inglese troviamo le scuole private chiamate "independent schools", sono istituti educativi finanziati privatamente e gestiti autonomamente. Queste scuole sono separate dal sistema di scuole statali finanziate dal governo e spesso sono rinomate per la loro alta qualità educativa, risorse abbondanti e tradizioni secolari. (Machin & Silva, 2013)

L'idea che diverse configurazioni scolastiche possano costituire un percorso verso prestazioni educative migliorate è divenuta ampiamente diffusa. In effetti, le riforme riguardanti la struttura scolastica, nonché la loro autonomia e governance, sono state un elemento caratterizzante delle politiche educative in diverse nazioni, tra cui l'Inghilterra, la Svezia e gli Stati Uniti.

Queste innumerevoli scelte scolastiche disponibili necessitano però di un'ampia gamma di informazioni che permettano allo studente di scegliere il percorso di studi che meglio gli si addice, continuiamo quindi analizzando quali dati hanno a disposizione le famiglie per aiutare i propri figli nella scelta.

b) CHE INFORMAZIONI HANNO I GENITORI A DISPOSIZIONE E IN BASE A COSA VENGONO CLASSIFICATE LE SCUOLE.

Le decisioni dei genitori riguardanti le scelte scolastiche per i propri figli possono avere implicazioni per tutta la vita, per il livello di istruzione, la salute e il benessere dei loro figli e può risultare quindi un processo difficile e faticoso. Per alcuni genitori la scelta può essere strettamente correlata alle decisioni residenziali.

Gli input della famiglia e della scuola determinano lo sviluppo umano e scolastico dei bambini, ma gli investimenti di tempo dei genitori nei confronti della scelta scolastica variano in base a notizie o a cambiamenti esogeni. Non tutti i genitori valutano positivamente la qualità della scuola, ad esempio a causa di aspettative non soddisfatte, divergenze sulla filosofia di insegnamento, esperienze negative personali o semplicemente mancanza di informazioni.

Se si concede ai genitori la libertà di scelta della scuola, si osserva che le istituzioni scolastiche di qualità attrarranno un maggior numero di studenti e potranno espandersi, mentre quelle meno performanti rischieranno di perdere alunni e potrebbero, a lungo termine, chiudere. Per mantenere la propria competitività e adattarsi alla concorrenza, le scuole sono chiamate a monitorare e migliorare costantemente le loro pratiche didattiche al fine di incrementare i risultati accademici. In questa prospettiva, le risorse scolastiche seguono gli alunni, considerati come "beni" preziosi per le scuole, e il finanziamento è strettamente correlato alla capacità delle istituzioni di attrarre studenti.

Gli studenti e le famiglie però per poter effettuare la scelta più giusta hanno bisogno di informazioni, queste possono essere raccolte in diversi modi, un esempio caratterizzante il sistema inglese sono le informazioni sulla qualità della scuola ottenute attraverso visite ispettive. Queste ispezioni scolastiche sono condotte dall'Office for Standards in Education (Ofsted), avvengono solitamente ogni pochi anni e con breve preavviso in modo da evitare inganni al sistema. Si svolgono attraverso: osservazioni in classe dell'insegnamento, interviste al gruppo dirigente scolastico, lettura dei libri degli studenti e colloqui con i genitori.

La valutazione deriva da dati empirici provenienti dall'ispezione, inclusi i punteggi dei test, nonché da un ampio spettro di evidenze qualitative raccolte dagli ispettori nel corso della loro visita. La scuola è sottoposta a un processo di attribuzione di un punteggio su una scala a quattro livelli, i quali vengono prontamente comunicati ai genitori, mentre un rapporto completo di ispezione è tempestivamente reso accessibile online. Tuttavia, è legittimo chiedersi se la divulgazione di tali informazioni sia realmente in grado di influenzare le decisioni delle famiglie. Per avere una prospettiva più chiara, esaminiamo un breve esperimento (Greaves & Hussain, 2021):

ESPERIMENTO:

Esaminiamo un esperimento naturale nel quale un gruppo di famiglie riceve informazioni aggiornate prima della scadenza nazionale per le scelte scolastiche (gruppo trattato), mentre un altro gruppo di famiglie riceve tali informazioni solamente successivamente alla scadenza (gruppo di controllo). Nel primo ciclo di istruzione in Inghilterra, i genitori sono tenuti a rispettare il termine del 15 gennaio per esprimere le loro preferenze in merito alla scuola presso cui intendono iscrivere il proprio figlio per il successivo mese di settembre. Tali preferenze vengono raccolte dall'autorità locale e possono includere da 3 a 6 scuole, elencate in ordine di priorità. Qualora non si verificano sovrapposizioni di numeri di iscrizione, ciascuna famiglia viene assegnata alla scuola preferita. Nel caso in cui una scuola risulti sovraffollata, i criteri di ammissione tengono conto di fattori quali la presenza di studenti con dichiarazioni di bisogni educativi speciali, studenti che abbiano già un fratello frequentante la medesima scuola e la distanza tra il domicilio familiare e l'istituto scolastico.

Sono stati utilizzati dati amministrativi relativi alle scelte scolastiche effettuate dai genitori per l'intera coorte di alunni che si iscrivono alla scuola primaria o dell'infanzia in quattro diversi anni di ingresso: settembre 2014, settembre 2015, settembre 2016 e settembre 2017. Questi dati comprendono, per ciascun anno e per ciascun alunno, l'identificatore unico delle scuole indicate come preferite (ad esempio, prima, seconda e terza scelta in alcune regioni, e fino a sei scelte in altre), nonché l'identità della scuola che è stata effettivamente assegnata al bambino, la quale potrebbe differire dall'istituto

che l'alunno frequenta concretamente. Tuttavia, una limitazione fondamentale di questi dati consiste nell'assenza di informazioni sulle caratteristiche specifiche degli alunni.

A partire da questi dati, si è in grado di elaborare diverse variabili di interesse. A livello individuale, viene generato un indicatore binario per valutare se gli studenti hanno selezionato la scuola di prossimità come loro preferenza primaria. Inoltre, nell'ambito di un'analisi di sensibilità, viene introdotto un parametro (chiamato "raggio") per definire in maniera specifica il concetto di "vicinanza" in relazione a una scuola determinata.

Dal punto di vista della scuola invece, si procede a calcolare tre variabili distinte. In primo luogo, viene determinato il totale delle prime scelte ricevute dalla scuola da parte dei genitori degli alunni. In secondo luogo, viene calcolato l'ammontare complessivo delle scelte pervenute alla scuola, considerando tutte le posizioni indicate dai genitori degli alunni. Infine, viene stimato il numero totale delle offerte estese dalla scuola, nell'ambito del sistema di ammissioni coordinato dall'Autorità Locale (LA). Quest'ultima variabile ci consente di comprendere se le variazioni nelle preferenze dei genitori si riflettono in un incremento della pressione della domanda relativa alle scuole.

Viene preso poi in considerazione il quadro delle ispezioni Ofsted con data di pubblicazione dal 2005 al 2019 e creato un panel di risultati delle ispezioni per classificare le scuole che migliorano, rimangono invariate o diminuiscono la loro valutazione nel tempo.

TIMING OF OFSTED INSPECTIONS

Tabella 1

Previous Ofsted rating	N	Summary statistics				
		Mean	S.D.	25th	50th	75th
Inadequate	507	2.13	1.15	1	2	3
Requires Improvement	4,037	1.95	0.68	2	2	2
Good	6,438	4.4	0.88	4	5	5
Outstanding	580	5.37	1.85	4	5	7

Il campione finale di scuole analizzate corrisponde a 10.301 istituti. La tabella sopra riportata presenta la media, la deviazione standard e i valori percentili relativi all'intervallo temporale tra le ispezioni. È normale che le istituzioni scolastiche precedentemente classificate come "eccellenti" presentino un intervallo temporale prolungato tra le ispezioni, con una media e una mediana di 5 anni. Al contrario, le scuole valutate come "inadeguate" o "necessitanti miglioramenti" mostrano un intervallo temporale medio e mediano di circa 2 anni. Questa frequenza più elevata di ispezioni deriva dalla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione delle scuole in questione, al fine di individuare segnali di miglioramento e di verificarne il progresso in termini di valutazione.

Un'osservazione interessante derivante dall'analisi di ulteriori dati è che la percentuale di famiglie che scelgono la scuola più vicina come prima opzione diminuisce man mano che ci si allontana dalla scuola stessa. Ad esempio, quando le famiglie si trovano a meno di 50 metri dalla scuola, solo circa il 60% opta per questa scelta iniziale, quando invece la distanza dalla scuola aumenta, si nota che la percentuale di famiglie che scelgono la scuola più vicina come prima opzione diminuisce. Questo suggerisce che l'inclinazione a optare per la scuola più vicina come scelta iniziale si riduce man mano che ci si allontana dalla scuola stessa. Nel corso degli anni di istruzione, la percentuale di famiglie che preferisce la scuola di prossimità come prima scelta varia dal 42% al 46%. Questa tendenza aumenta per le scuole considerate "Eccellenti" (che si attestano tra il 51% e il 55% nei vari anni), mentre è più bassa per le scuole giudicate "Inadeguate" (che rimangono tra il 31% e il 36% nel corso del tempo).

Il modello stimato a livello di alunno è il seguente:

$$Y_{ist} = \alpha + \beta_1 \text{Rating}_{st} + \lambda_t + \mu_s + \varepsilon_{ist}$$

La formula proposta rappresenta un modello nel quale Y_{ist} denota una variabile binaria che assume il valore uno se, nell'anno t , la famiglia i seleziona la scuola s come prima preferenza. Il termine Rating_{st} rappresenta il punteggio di valutazione dell'ispezione assegnato alla scuola s nell'anno t , mentre λ_t e μ_s indicano gli effetti fissi dell'anno e della scuola, rispettivamente. La scelta di utilizzare questa variabile dipendente e l'approccio di scelta binaria è stata preferita rispetto a un modello di scelta discreta per evitare la necessità di definire il set di opzioni scolastiche tra cui i genitori effettuano la loro scelta. La definizione di tale insieme di scelte risulta complessa da stabilire con i dati disponibili e potrebbe rispondere in modo endogeno alla fornitura di informazioni.

Il parametro di interesse è rappresentato da β_1 , il quale rappresenta l'effetto di una variazione unitaria nel punteggio di valutazione della scuola sulla probabilità che le famiglie locali optino per la suddetta scuola come loro prima scelta. Nonostante sia espresso in termini di livelli, va evidenziato che β_1 riflette l'impatto di una variazione unitaria nel punteggio Ofsted. Tale osservazione deriva dal fatto che le scuole con punteggi inalterati sono già considerate all'interno degli effetti fissi della scuola nel quadro del modello.

Mediante l'analisi dell'associazione tra il punteggio Ofsted e altre notabili caratteristiche delle scuole, divulgate annualmente dal Dipartimento per l'Istruzione, si evidenzia una correlazione positiva tra il punteggio Ofsted e le prestazioni in test scolastici passati. Tuttavia, l' R^2 mostra un valore di 0,23, indicando che la maggior parte delle fluttuazioni nel punteggio Ofsted non sono suscettibili di essere spiegate dalle caratteristiche scolastiche rivelate o dai punteggi precedenti. Nel caso in cui i genitori

effettivo scelte prevalentemente basate sulla valutazione Ofsted anziché sulle dinamiche caratteristiche scolastiche soggette a mutamenti nel tempo, si presuppone che si manifestino tendenze uniformi nelle preferenze dei genitori tra scuole che hanno subito variazioni nei punteggi d'ispezione e scuole che hanno mantenuto invariati tali punteggi, prima dell'annuncio di nuovi punteggi d'ispezione. Concludendo:

1) Risposta a breve termine:

In che modo l'informazione sulla qualità della scuola, comunicata nel periodo compreso tra settembre e metà gennaio, incide sulle decisioni scolastiche adottate entro il 15 gennaio? Sul piano individuale, si osserva che un incremento unitario nella valutazione Ofsted, divulgata ai genitori, produce un aumento di un punto percentuale nella probabilità che la scuola di prossimità venga designata come prima opzione. Un incremento unitario nella valutazione riferita ai genitori, in media, comporta un aumento di 4.2 scelte scolastiche totali, che costituisce approssimativamente il 5% della media di base. Va rilevato che la variazione percentuale delle scelte complessive supera quella delle prime scelte, suggerendo che potrebbero essere le preferenze di livello inferiore a essere particolarmente inclini al cambiamento in seguito alla ricezione delle informazioni. I risultati evidenziano un andamento sostanzialmente simmetrico: un incremento nella valutazione di una scuola conduce a un aumento di 1.3 punti percentuali nella probabilità che la scuola sia indicata come prima preferenza, mentre una diminuzione si traduce in una riduzione di 1.3 punti percentuali.

2) Risposta a medio termine:

Analizzando gli eventi che si sono verificati, emerge che le scuole che hanno visto un miglioramento o un peggioramento nella loro valutazione da parte dell'Ofsted presentano alcune differenze nei trend precedenti rispetto a quelle che non hanno subito cambiamenti. Tuttavia, queste differenze nei trend precedenti sono molto più piccole rispetto agli effetti principali e vanno nella direzione opposta per le scuole che hanno registrato un peggioramento. In altre parole, le scuole che hanno ricevuto una valutazione più bassa da parte dell'Ofsted hanno avuto più opzioni di scelta rispetto a quelle che sono rimaste invariate nel periodo precedente all'ispezione, ma questo aumento è appena apprezzabile. Questo risultato rafforza l'idea che le scelte delle scuole che sono state sottoposte al trattamento sarebbero state simili a quelle del gruppo di controllo se non fossero state fornite informazioni, anche se non in modo definitivo.

I risultati portano a concludere che le istituzioni scolastiche siano incentivate a perseguire il miglioramento o il mantenimento della propria valutazione al fine di attrarre studenti e conseguenti finanziamenti. L'atto di fornire informazioni in merito alla qualità della scuola in modo indipendente

è recepito positivamente dai genitori, agendo come stimolo per il progresso continuo dell'istituzione scolastica stessa.

c) QUANTO INCIDE LA SCELTA DELLA SCUOLA PER IL FUTURO, PUO' INFLUENZARE LA PRODUTTIVITA' SCOLASTICA?

Optare per una scuola adatta permette di costruire una base solida per il percorso educativo e professionale, mentre fare una scelta meno adeguata potrebbe avere un impatto negativo sulle opportunità che si presenteranno in avvenire. Conta quindi anche quanto è produttiva una determinata scuola.

La produttività di un istituto scolastico è definibile come il rendimento ottenuto rapportato alla spesa effettuata. In teoria, vi è la possibilità che l'atto di selezionare una specifica scuola possa concretamente migliorare i risultati complessivi degli studenti mediante una redistribuzione dei medesimi. Ciò, tuttavia, richiederebbe che i vantaggi derivanti dall'iscrizione a un istituto più adeguato superino le eventuali spese associate a tale scelta per ciascuno studente. Questi costi potrebbero concretizzarsi in una minor affinità con i compagni di classe oppure in una riduzione delle risorse disponibili. In definitiva, affinché la selezione della scuola si traduca in un vantaggio per tutti, è indispensabile che i benefici superino le possibili sfide che potrebbero presentarsi.

Il fondamento logico sottostante consiste nell'assunto che l'atto della selezione conferirebbe alle istituzioni scolastiche incentivi maggiori per perseguire la produttività, poiché le scuole caratterizzate da un rendimento inferiore rischiano di perdere studenti a vantaggio delle scuole con un rendimento superiore. Fattori come l'ambiente educativo, la qualità dell'insegnamento, le risorse disponibili e il livello di supporto possono avere un impatto significativo sul rendimento degli studenti. Scegliere una scuola adeguata alle esigenze individuali può favorire il successo accademico.

La produttività scolastica si prende in considerazione attraverso diversi indicatori:

- Il rendimento accademico degli studenti: si valutano le prestazioni attraverso esami, voti, punteggi standardizzati o altre misurazioni del progresso accademico.
- Tasso di abbandono scolastico, ovvero la percentuale di studenti che lasciano la scuola prima del completamento degli studi.
- La percentuale di studenti che completano con successo il loro percorso di studi.
- Soddisfazione degli studenti e dei genitori: raccogliendo feedback e sondaggi per capire quanto gli studenti e i loro genitori siano soddisfatti dall'esperienza scolastica. (Hoxby, 2003)

d) LA COMPETIZIONE TRA LE SCUOLE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE

I docenti operanti presso le istituzioni scolastiche che risultano inadeguate sembrano reagire a tale situazione implementando miglioramenti nella gestione dell'ordine in aula. In luce di queste evidenze, si propone che l'aumento dell'investimento da parte del corpo insegnante attualmente impegnato nelle aule delle scuole in difficoltà, rappresenti un elemento cruciale sottostante agli incrementi registrati nei punteggi dei test.

Mentre per quanto riguarda le scuole i risultati conseguenti all'aumento della concorrenza possono essere diversi. Alcune potrebbero rispondere ad un aumento della competizione riducendo il loro impegno didattico e cambiando target al fine di servire solo i genitori con deboli preferenze per la qualità della scuola. Inoltre, l'alunno potrebbe percorrere distanze maggiori per frequentare la scuola di sua scelta con conseguenti effetti negativi sul rendimento a causa di ritardi, stanchezza o assenze.

D'altra parte, l'intensificarsi della competizione potrebbe spingere alcune scuole a adottare pratiche meno etiche al fine di ottenere un vantaggio nei risultati scolastici: gli educatori possono mettere in atto tattiche volte a eludere il sistema di valutazione, nell'intento di ottenere una valutazione più favorevole nelle ispezioni, con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'educazione offerta dall'istituzione scolastica in questione. Queste strategie possono comprendere l'omissione dei test da parte degli studenti meno avvantaggiati o l'orientamento verso coloro che si collocano appena al di sopra della soglia di competenza.

Questa stessa tecnica può essere utilizzata anche per ottenere risultati più vantaggiosi nei test standardizzati. Questi sono un altro metro di giudizio per i genitori perché identificano buone e cattive scuole, impongono sanzioni e obiettivi e intraprendono la chiusura o la ristrutturazione. I test standardizzati sono resi pubblicamente disponibili tramite classifiche a tutte le parti potenzialmente interessate, ovvero genitori, professionisti e governo. Questi sono una posta in gioco alta perché determinano la reputazione della scuola e il ruolo degli studenti, per questo alcuni istituti potrebbero avere l'incentivo di scegliere gli studenti con il background giusto per sostenere il test, escludendo gli studenti meno abili o svantaggiati, distorcendo il sistema.

Il risultato principale quindi indica che un'ispezione fallita o un risultato sfavorevole sui test standardizzati porta a miglioramenti nei punteggi dei test. Questo risultato è in linea con le evidenze della letteratura sulla responsabilità basata sui test, che dimostra come le sanzioni per le scuole con prestazioni scadenti possano portare a progressi nelle prestazioni degli studenti. Per le scuole con valutazioni più elevate, non si osservano effetti significativi a seguito di un'ispezione. (Hussain, 2015)

Capitolo 2

EDUSCOPIO L'ESEMPIO ITALIANO

In questo capitolo esaminiamo il sistema educativo italiano, esplorando le risorse disponibili per famiglie, studenti e istituti per valutare le scuole superiori. Analizziamo i risultati conseguiti dagli studenti attualmente impegnati in percorsi universitari o nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al sito Eduscopio e ai dati da esso elaborati.

a) CHE INFORMAZIONI SONO A DISPOSIZIONE IN ITALIA PER LA SCELTA DELLE SCUOLE: LA PIATTAFORMA EDUSCOPIO

Per individuare l'istituzione scolastica più consona alle proprie esigenze, ci si può avvalere di "Scuola in chiaro", la piattaforma ministeriale che fornisce dettagliate schede informative su scuole di ogni ordine e grado, facilitando il confronto tra istituti e offerte formative. Questa risorsa riveste una particolare utilità per le famiglie, assumendo crescente importanza negli ultimi anni, soprattutto in concomitanza delle iscrizioni online. La stessa costituisce un valido supporto nell'orientamento dei giovani verso il percorso di studi più idoneo.

Scuola in chiaro permette di ricercare qualsiasi scuola nel territorio italiano e fornirne al riguardo importanti informazioni come ad esempio: il numero di studenti, classi, docenti e la media di alunni per classe. I servizi e le attività offerte. Il numero di alunni ripetenti o di coloro che hanno abbandonato il percorso di studi prima di portarlo a termine. La percentuale di alunni diplomati ogni anno e la distribuzione delle votazioni d'esame. (Scuola in Chiaro, 2011)

La stragrande maggioranza delle istituzioni scolastiche del sistema italiano propone, in aggiunta, l'opportunità di partecipare a giornate di orientamento, durante le quali vengono dettagliati i vari corsi di studio disponibili. Inoltre, online sono accessibili numerosi test che mirano a individuare la scuola più adatta in base alle peculiarità dello studente. Infine, le scuole secondarie di primo grado, nel corso dell'ultimo anno di studi, offrono agli studenti itinerari di orientamento, che comprendono sessioni formative in aula, incontri con istituti di secondo grado e la somministrazione di test finalizzati a suggerire il percorso più idoneo per ciascun diplomando. (MIUR, s.d.)

Oltre a questi dati, si è recentemente aggiunta la panoramica di dati proposta dal sito di Eduscopio. Questo è stato istituito nel 2014 come portale gratuito, e si propone di fornire un supporto decisionale agli studenti e alle loro famiglie nell'ambito della scelta della scuola post-terza media. Nel corso degli

ultimi anni, ha consolidato la sua posizione, ciò testimoniato dalla partecipazione di oltre 2.4 milioni di utenti. Rivolto a studenti, famiglie e istituzioni scolastiche, Eduscopio si distingue per la sua concezione fondamentale che prevede l'analisi dei risultati post-formazione secondaria (sia in ambito universitario che lavorativo). Tale approccio mira a fornire indicazioni qualitative sull'offerta formativa delle scuole di provenienza, valutando l'efficacia del metodo di studio e l'utilità delle indicazioni orientative fornite dagli istituti di provenienza. L'obiettivo principale è quello di offrire agli studenti e alle famiglie informazioni chiare e comparabili sulle modalità con cui le istituzioni superiori preparano i propri studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il percorso universitario.

In definitiva, Eduscopio fornisce informazioni utili non solo agli studenti e alle loro famiglie, consentendo loro di identificare gli istituti nella propria area di residenza che meglio rispondono alle proprie aspettative di apprendimento, ma anche alle istituzioni scolastiche stesse. Queste ultime, avendo accesso a tali informazioni, possono assumere maggiore responsabilità riguardo alla preparazione e all'orientamento degli studenti, nonché valutare i risultati dei loro sforzi. Successivamente, esamineremo il funzionamento del sito e gli specifici dati che vengono analizzati.

b) I DATI PRESI IN CONSIDERAZIONE DA EDUSCOPIO

Le fonti primarie di dati utilizzate per tale analisi comprendono l'Anagrafe delle scuole, l'Anagrafe nazionale degli studenti e le informazioni provenienti dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie. Eduscopio in particolare utilizza dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative degli studenti individuali. Sulla base di tali informazioni, vengono elaborati indicatori che agevolano il confronto tra le scuole, valutando i risultati conseguiti dai rispettivi diplomati. Nel processo di valutazione, si considerano le caratteristiche demografiche, il percorso di studi, le peculiarità dei corsi frequentati e le carriere successive degli studenti. Tuttavia, è opportuno notare che i dati oggetto di analisi si riferiscono esclusivamente a istituzioni scolastiche analoghe, poiché gli indirizzi di studio attraenti studenti con diversificate caratteristiche e potenzialità sono localizzati in aree geografiche relativamente limitate (entro un raggio massimo di 30 km dalla loro residenza).

Per quanto riguarda i percorsi universitari:

L'analisi si concentra sulla valutazione degli esami sostenuti, dei crediti acquisiti e dei voti ottenuti durante il primo anno di università, poiché questo periodo risulta essere maggiormente influenzato dal percorso di studi precedente. Tali risultati sono ritenuti particolarmente affidabili in quanto

provengono da fonti esterne rispetto alle istituzioni scolastiche, assumendo un ruolo di rilevanza significativa nella valutazione delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

Per l'analisi degli studi universitari nell'edizione 2022/23, si considerano gli anni accademici 2016/17, 2017/18 e 2018/19. In tale contesto, si presta attenzione esclusivamente agli istituti preposti a preparare gli studenti per futuri percorsi universitari, ovvero i licei (di cui il 78% prosegue con gli studi) e gli istituti tecnici (di cui il 40% prosegue). Approssimativamente il 54% dei diplomati ogni anno si dirige verso corsi universitari. Per quanto concerne gli immatricolati presso le università italiane, sono disponibili dati relativi a diverse variabili, tra cui caratteristiche demografiche (genere, luogo di residenza, anno di nascita), percorsi scolastici (istituto, anno di conseguimento del diploma, voto e età), esiti universitari al primo anno e caratteristiche del corso di studi. Procediamo ora ad esaminare in dettaglio questi dati.

VARIABILI DESCRITTIVE E CONSISTENZE NUMERICHE DEGLI IMMATRICOLATI

Tabella 2

Variabili	Valore assoluto	Valore Percentuale
Genere		
<i>Maschio</i>	333852	43.8%
<i>Femmina</i>	428391	56.2%
Origine		
<i>Nato in italiano</i>	734556	96.4%
<i>Nato all'estero</i>	27687	3.6%
Età al diploma		
18	79658	10.5%
19	598946	78.6%
20	68978	9.0%
21	12597	1.7%
22	2064	0.3%
<i>Liceo Classico</i>	82339	10.8%
<i>Liceo Scientifico</i>	211367	27.7%
<i>Liceo Scientifico – Scienze Applicate</i>	71438	9.4%
<i>Liceo delle Scienze Umane</i>	51572	6.8%
<i>Liceo delle Scienze Umane – Economico-Sociale</i>	23002	3.0%
<i>Liceo Linguistico</i>	89042	11.7%
<i>Liceo Artistico</i>	20090	2.6%
<i>Tecnico - Economico</i>	83960	11.0%
<i>Tecnico - Tecnologico</i>	91906	12.1%
<i>Professionale – Servizi</i>	33008	4.3%
<i>Professionale – Industria e Artigianato</i>	4519	0.6%
Voto medio diploma	80.7	

Anno Accademico di immatricolazione			
	2016/17	232858	30.5%
	2017/18	257832	33.8%
	2018/19	271553	35.6%
Anni di ritardo tra diploma e immatricolazione			
	0	711367	93.3%
	1	44959	5.9%
	2	5917	0.8%
Regione di diploma			
	<i>Piemonte</i>	50014	6.6%
	<i>Lombardia</i>	117481	15.4%
	<i>Trentino-Alto Adige</i>	7135	0.9%
	<i>Veneto</i>	59550	7.8%
	<i>Friuli-Venezia Giulia</i>	14242	1.9%
	<i>Liguria</i>	17396	2.3%
	<i>Emilia-Romagna</i>	52731	6.9%
	<i>Toscana</i>	43398	5.7%
	<i>Umbria</i>	11693	1.5%
	<i>Marche</i>	22772	3.0%
	<i>Lazio</i>	78340	10.3%
	<i>Abruzzo</i>	18409	2.4%
	<i>Molise</i>	4520	0.6%
	<i>Campania</i>	89407	11.7%
	<i>Puglia</i>	56578	7.4%
	<i>Basilicata</i>	8967	1.2%
	<i>Calabria</i>	28304	3.7%
	<i>Sicilia</i>	63314	8.3%
	<i>Sardegna</i>	17992	2.4%
Settore disciplinare di immatricolazione			
	<i>Economico-Statistico</i>	118007	15.5%
	<i>Giurisprudenza-Scienze Politiche</i>	79367	10.4%
	<i>Medicina e Chirurgia</i>	15766	2.1%
	<i>Professioni Sanitarie</i>	39202	5.1%
	<i>Scienze matematiche, fisiche e naturali</i>	147142	19.3%
	<i>Scienze Motorie</i>	20488	2.7%
	<i>Sociale</i>	63384	8.3%
	<i>Tecniche</i>	137952	18.1%
	<i>Umanistiche</i>	140935	18.5%
Distanza media tra comune di diploma e comune di immatricolazione (km)		96.7	
Numero di crediti nel primo anno accademico			
	<i>Nessun CFU</i>	117004	15.3%
	<i>Almeno 1 CFU</i>	645239	84.7%
Percentuale di CFU nel primo anno accademico			57.9%
Voto medio esami nel primo anno accademico		25.0	

Per ogni studente i , appartenente alla scuola j e immatricolato nell'anno sono stati presi in considerazione due indicatori di performance: la media dei voti conseguiti agli esami sostenuti con successo ponderata per i crediti formativi di ciascun esame, e i crediti formativi universitari ottenuti in percentuale sul totale previsto per il primo anno.

Per uniformare gli esiti accademici, si procede al calcolo di coefficienti correttivi dei punteggi associati ai corsi di laurea (c) specifici di ciascuna istituzione accademica (u). Tali coefficienti vengono stimati mediante un modello di regressione, basato sui dati relativi a tutti gli studenti iscritti presso le università italiane, formulato nel seguente modo:

$$y^{i}_{cut} = \alpha_0 + \beta_1 X^{i}_{cut} + \beta_2 Z^{i}_{cut} + \sum \varphi_{cu} + \sum \tau_t + \varepsilon^{i}_{cut}$$

dove

- $y^{i}_{cut} \equiv (\text{media}^{ij}_t, \text{rendimento}^{ij}_t)$ è di volta in volta l'outcome d'interesse;
- α_0 è una costante;
- X^i_t è un vettore di caratteristiche demografiche dello studente;
- Z^i_t è un vettore che contiene le variabili relative alla carriera scolastica dello studente; in particolare: voto di maturità conseguito, tipo di scuola, tipo di maturità e regione nel quale è stato conseguito il diploma, età al diploma, età all'immatricolazione
- $\sum \varphi_{cu}$ è il set di dummies "corso di laurea-ateneo" che restituirà il valore dei fattori di correzione;
- $\sum \tau_t$ è un set di dummies che identifica l'anno accademico di immatricolazione;
- ε^i_t è un termine residuale distribuito normalmente

Tale standardizzazione rende le performance universitarie dei diplomati comparabili. A parità di valore medio di rendimenti e medie dei voti, gli outcomes corretti possono assumere valori fuori dall'intervallo di variazione originario, proprio in virtù dell'applicazione del fattore di correzione.

STATISTICHE DESCRITTIVE DELLE MISURE DI OUTCOME PRIMA E DOPO LA STANDARDIZZAZIONE

Tabella 3

Variabili	N. Oss.	Media	Std. Dev.	Min	Max
rendimento^{ij}_t	766558	57.78	35.70	0	100
media^{ij}_t	636752	25.03	2.78	17	31
$\widetilde{\text{rendimento}}^{ij}_t$	766558	57.78	34.86	-0.38	135.75
$\widetilde{\text{media}}^{ij}_t$	636752	25.03	2.71	14.30	33.44

Per quanto riguarda invece il mondo del lavoro:

Eduscopio effettua una valutazione della situazione occupazionale degli studenti precedenti, analizzando tempi di inserimento lavorativo, durata occupazionale e coerenza tra l'impiego attuale e il percorso di studi pregresso. Questa analisi coinvolge tutti gli studenti provenienti da un ambito formativo professionale o tecnico.

Gli indicatori vengono esaminati nel periodo di 2 anni successivi al conseguimento del diploma, considerando che, per il 64% dei giovani italiani tra i 20 e i 24 anni, il periodo di disoccupazione supera l'anno. Tale durata è rilevante, dato il tempo necessario per completare un percorso tipico di inserimento nel mondo del lavoro. I dati considerati comprendono lo status occupazionale (occupato, sottoccupato, ecc.). Successivamente, si elabora un indice denominato "di occupazione della scuola", che considera come base di calcolo i diplomati che non hanno proseguito gli studi, calcolando la percentuale di coloro che hanno lavorato per più di 6 mesi nei due anni successivi al conseguimento del diploma. Vengono inoltre valutati il tempo di attesa prima del primo contratto, la distanza casa-lavoro, la tipologia di contratto e la coerenza della qualifica due anni dopo il diploma. Presentiamo ora le percentuali relative a tali indicatori per l'edizione 2022/2023.

INDICATORI DI PERFORMANCE – STATISTICHE DESCRITTIVE

Tabella 4

Variabili	Valore assoluto	Valore perc.			
Status occupazionale					
<i>Occupato</i>	192541	31.58%			
<i>Sotto occupato</i>	98281	16.12%			
<i>Studente</i>	121288	19.89%			
<i>Studente + Lavoratore</i>	87765	14.39%			
<i>Altro</i>	109852	18.02%			
Tipologia di contratto a 2 anni dal diploma					
<i>Lavoro permanente (apprendistato)</i>	84050	42.07%			
<i>Lavoro permanente (tempo indeterminato)</i>	26935	13.48%			
<i>Lavoro temporaneo</i>	88800	44.45%			
Coerenza della qualifica a 2 anni dal diploma					
<i>Professione coerente</i>	75951	35.22%			
<i>Professione trasversale</i>	37040	17.17%			
<i>Professione non coerente</i>	102673	47.61%			
<hr/>					
	Numero di diplomati	Media	Dev. standard	Minimo	Massimo
Indice di Occupazione (%)	400674	48.1	0.5	0	100
Tempo di attesa per la 1a occup. significativa (giorni)	348229	196.79	201.2	0	701
Distanza da casa del lavoro (km)	376251	10	130.2	0	1163

Note: * Valore Mediano

La probabilità di trovarsi nello status di occupato entro i primi due anni dal diploma però dipende da alcune caratteristiche anagrafiche oltre che dai percorsi scolastici. Appare infatti evidente una netta associazione tra il genere dei diplomati e la probabilità di trovare lavoro in modo continuo, infatti a parità di età, origine, voto di maturità, ecc..., le ragazze scontano un 7.5% di probabilità in meno di ritrovarsi occupate. Tale differenza non è di certo una novità negli sbocchi professionali del nostro paese. Un ulteriore svantaggio appare poi per i diplomati nati all'estero che a parità di altre condizioni hanno una probabilità di essere occupati del 5.8% inferiore rispetto ai loro pari italiani. Il voto di maturità invece risulta quasi non essere associato con le opportunità lavorative, data l'attribuzione senza criteri omogenei nelle diverse scuole.

A prescindere dal titolo di studio e dalle caratteristiche tutti i diplomati subiscono l'effetto della congiuntura economica: rispetto a chi si è diplomato nel 2017, chi ha conseguito la maturità nel 2018 ha una probabilità di essere occupato del 6.4% inferiore, divario che si allarga ulteriormente per i diplomati nel 2019.

ASSOCIAZIONE TRA LA PROBABILITA' DI AVERE LO STATUS DI OCCUPATO E LE CARATTERISTICHE INDIVIDUALI, I SETTORI SCOLASTICI E I FATTORI TERRITORIALI

Variabili		
Genere (rif. Maschio):		
	<i>Femmina</i>	-0.0748*** (0.00185)
Origine (rif. Cittadinanza italiana):		
	<i>Cittadinanza non italiana</i>	-0.0577*** (0.00326)
Età al diploma (rif. 19):		
	18	-0.0174*** (0.00388)
	20	-0.00408** (0.00202)
	21	-0.00528* (0.00303)
	22	-0.0190*** (0.00588)
Voto di maturità		-0.000416*** (8.53e-05)
Tipo di diploma (rif. Tecnico – sett. Economico):		
	<i>Tecnico – sett. Tecnologico</i>	-0.00987*** (0.00238)
	<i>Professionale – sett. Servizi</i>	0.0104*** (0.00222)
	<i>Professionale – sett. Industria e Artigianato</i>	0.0397*** (0.00311)
Anno di diploma (rif. 2016/17)		
	2017/18	-0.0644*** (0.00203)
	2087/19	-0.124*** (0.00200)
N. Osservazioni		400,674
R ²		0.0750

Tabella 5

In generale, i dati rivelano che i primi rapporti di lavoro dei diplomati hanno natura spesso saltuaria, breve ed erratica. Tant'è che i modelli di analisi multivariata proposti, pure a fronte di associazioni statistiche significative tra le variabili, spiegano solo una piccola parte della variabilità negli esiti (non più del 7% / 8% per il modello con disaggregazione provinciale).

c) COME FUNZIONA CONCRETAMENTE EDUSCOPIO

Dal punto di vista degli studenti e delle loro famiglie, la comparazione tra scuole è tanto più rilevante quanto più è circoscritta in termini territoriali. A differenza delle scelte universitarie che risentono anche di una certa disponibilità alla mobilità da parte dei diplomati, la scelta della scuola secondaria di II grado non può non tenere conto dell'esigenza di prossimità al luogo di residenza dello studente. Per questa ragione, è del tutto irrilevante per uno studente sapere dov'è localizzata la scuola dell'indirizzo prescelto che offre in assoluto le migliori basi per gli studi universitari, se quella scuola non è per lui raggiungibile. È molto più utile, invece, avere a disposizione una comparazione delle scuole che operano in prossimità della propria abitazione o a una distanza relativamente ridotta e percorribile su base quotidiana. Ed è proprio quello che si è proposto di fare Eduscopio.

Quando uno studente cerca informazioni su una scuola tramite il sito, l'app chiede quale scuola frequenta attualmente. Successivamente, Eduscopio fornisce dati comparabili sugli esiti universitari di studenti che hanno frequentato scuole nella stessa area, mostrando gli esiti accademici di coloro che si sono diplomati nella scuola specificata e successivamente si sono iscritti all'università. Nel caso di una ricerca avviata da un genitore, Eduscopio richiede informazioni sulla scuola frequentata dal genitore e su un eventuale laurea conseguita.

In seguito, vengono fornite informazioni dettagliate sui licei e sugli istituti tecnici presenti nella zona di interesse, considerando solo quelli che registrano almeno un tasso di transizione universitaria pari ad uno studente su tre. Le suddette istituzioni educative sono sottoposte a un confronto basato sulla media dei voti conseguiti agli esami e sulla percentuale di esami superati, come precedentemente analizzato. Il meccanismo di ricerca consente quindi di selezionare l'indirizzo di studio di interesse, la località di residenza e la disponibilità di spostamento in chilometri, generando una lista di scuole con i relativi dati. Di seguito, viene presentato un esempio di tale elenco, all'interno del quale, l'indice FGA è l'indicatore che tiene conto sia della bravura media che della rapidità degli studenti nel superare gli esami (crediti).

Tabella 6

Stai visualizzando le scuole di Tecnico - Economico in un raggio di 20km da MONTEGROTTO TERME

<i>Denominazione</i>	<i>Indice FGA</i>	<i>Media Voti</i>	<i>Crediti Ottenuti</i>	<i>% Diplomati regolari</i>
PIER FORTUNATO CALVI	62.15	24.94	66.46	61.2
JOHN FITZGERALD KENNEDY	59.6	24.42	65.68	67
UMBERTO MASOTTO	58.87	25.38	56.27	56.7
ENRICO DE NICOLA	57.75	23.97	65.79	67.4
MATTEI (IS MONSELICE - CONSELVE)	56.73	23.29	69.33	68.1
EINAUDI - GRAMSCI	56.36	24.32	60.09	57.8
LEON BATTISTA ALBERTI	53.75	23.48	61.82	62.7

Di ogni scuola proposta è possibile poi osservare: il voto medio di maturità degli immatricolati e non, il numero medio di diplomati per anno, i tassi di iscrizione e abbandono, quali sono le aree universitarie più gettonate dai diplomati in quella scuola e qual è l'università scelta.

Qualora invece l'utente si presenti come uno studente alla ricerca di un istituto per l'ingresso nel mondo lavorativo, Eduscopio richiederà la corrente affiliazione scolastica e successivamente fornirà un'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni che hanno frequentato istituti tecnici e professionali nella stessa regione. Un analogo procedimento si verifica qualora il genitore avvii la ricerca: si richiederà l'indicazione del percorso educativo seguito in gioventù, seguito poi da un'analisi delle istituzioni scolastiche.

L'obiettivo di eduscopio.it è quello di offrire a studenti e famiglie informazioni semplici e comparabili su come gli istituti tecnici e professionali – statali e paritari - preparano i propri studenti per il mondo del lavoro. Per questa ragione la comparazione diretta tra scuola viene proposta sulla base di due indicatori fondamentali: l'indice di occupazione e la coerenza tra studi fatti e qualifica. È l'utente stesso a scegliere rispetto a quale indicatore richiedere l'ordinamento delle scuole così da poter rispondere ai quesiti che tipicamente ci si pone di fronte alla scelta di una scuola di tipo tecnico o professionale.

Tuttavia, saranno altresì disponibili approfondimenti riguardo alle attuali occupazioni dei diplomati, alla stabilità delle loro posizioni lavorative e alla distanza geografica tra il luogo di lavoro e la loro residenza. Una volta selezionati i parametri di confronto desiderati, la località, la massima distanza percorribile e l'indirizzo di studio di maggior interesse, il sito presenterà un elenco delle scuole identificate, corredato dei dati corrispondenti, come illustrato di seguito. In particolare l'indice di coerenza valuta se il rapporto di lavoro in essere a 2 anni prevede una qualifica in linea con il titolo di studio conseguito. (Eduscopio, 2014)

Tabella 7

Stai visualizzando le scuole di Tecnico - Economico in un raggio di 20km da MONTEGROTTO TERME			
<i>Denominazione</i>	<i>Indice di occupazione</i>	<i>Coerenza</i>	<i>% Diplomati in regola</i>
GIOVANNI VALLE	49.23	33.33	49.4
UMBERTO MASOTTO	81.81	30.88	56.7
EINAUDI - GRAMSCI	61.12	27.81	57.8
JOHN FITZGERALD KENNEDY	58.48	27.63	67
PIER FORTUNATO CALVI	63.37	26.38	61.2
MATTEI (IS MONSELICE - CONSELVE)	70.98	22.86	68.1
LEONARDO DA VINCI	59.17	21.43	37.5

Di ogni scuola poi è possibile osservare: l'indice di occupazione dei diplomati, il tempo di attesa per il primo contratto lavorativo, la distanza casa-lavoro, il tipo di contratto dei diplomati dopo 2 anni dalla fine degli studi e la coerenza tra il diploma e il lavoro sempre dopo 2 anni.

Capitolo 3

IL SISTEMA INGLESE E NON SOLO

In questo capitolo, ci trasferiamo dall'ottica inglese per esaminare la relazione tra produttività e decisioni educative negli Stati Uniti. Successivamente, affrontiamo il tema delle scelte scolastiche nei Paesi Bassi, approfondendo il modo in cui tali decisioni sono plasmate dalle valutazioni delle istituzioni educative nel corso degli anni. Concludiamo l'analisi focalizzandoci su due esperimenti condotti nel distretto scolastico di Mecklenburg.

a) SCelta SCOLASTICA E PRODUTTIVITA' NEGLI STATI UNITI

L'origine dei modelli di scelta scolastica può essere attribuita ai paradigmi di distribuzione dei beni pubblici locali, storicamente focalizzati principalmente su questioni di allocazione. Tale focalizzazione riguarda l'assegnazione di beni pubblici locali a individui specifici e l'impatto delle loro scelte sulla collettività. Pertanto, è di primaria importanza esaminare attentamente gli impatti sulla produttività derivanti dall'introduzione della competizione in un contesto di mercato, come nel caso del settore educativo.

Esiste un filone di ricerca legato al contesto scolastico che, seppur raramente accenni direttamente alla produttività, implicitamente fornisce evidenze consistenti in merito (Hoxby, 2003). Questo ambito investigativo si concentra sul confronto dei risultati degli studenti nelle istituzioni scolastiche pubbliche e private, sforzandosi di neutralizzare la distorsione da selezione, intesa come la possibile distorsione derivante dal fatto che gli studenti che scelgono volontariamente le scuole private potrebbero essere non osservabilmente differenti da coloro che rimangono nelle scuole pubbliche. L'analisi dei rendimenti tra scuole pubbliche e private suggerisce che, almeno tra gli studenti provenienti da minoranze etniche e da famiglie a reddito medio-basso, le istituzioni scolastiche private dimostrano risultati di rendimento statisticamente significativi. Purtroppo, altri fattori, in particolare la spesa, non sono uniformi tra scuole private e pubbliche, e spesso questo corpus di ricerche tace su questo aspetto.

In particolare, le scuole private negli Stati Uniti presentano una spesa per studente inferiore di circa il 60% rispetto alle loro controparti pubbliche, tuttavia, è importante notare che la spesa delle scuole private è caratterizzata da una notevole variabilità, differenziandosi significativamente da quella delle scuole pubbliche. Di conseguenza, la spesa minima delle scuole private risulta inferiore rispetto a quella delle scuole pubbliche. Per ottenere un confronto accurato della produttività tra le due tipologie di istituzioni scolastiche, risulta opportuno condurre un calcolo specifico della produttività per

ciascuna scuola, considerando così le disparità nella distribuzione delle spese. Tale analisi dovrebbe essere condotta in modo da confrontare i calcoli di produttività per gli studenti appartenenti a background simili, al fine di garantire una valutazione equa e comparativa.

Va tenuto presente che la presenza di istituti scolastici privati varia considerevolmente tra le diverse aree metropolitane degli Stati Uniti. Al fine di valutare gli impatti della competizione delle scuole private sulle istituzioni pubbliche, è essenziale considerare fattori che influenzano l'offerta di istruzione privata senza esercitare un impatto diretto sui risultati scolastici. Tra questi fattori rientrano le disparità storiche nella composizione religiosa delle diverse aree metropolitane. Ad esempio, una scuola privata che ha beneficiato di generose donazioni nel corso della sua storia potrebbe offrire un livello di istruzione equiparabile a una retta inferiore, risultando così più competitiva rispetto alle scuole pubbliche, a differenza di una scuola privata con donazioni più limitate o assenti.

L'analisi dei dati (Hoxby, 2003) evidenzia un impatto positivo e statisticamente significativo della possibilità di scegliere e frequentare scuole private sulla produttività delle istituzioni scolastiche pubbliche.

Ad esempio, sono state prese in considerazione due aree metropolitane: una con un tasso moderatamente elevato di studenti che frequentano scuole private (pari a circa il 17% degli studenti) e un'altra con un tasso moderatamente basso (circa il 7% degli studenti). Nell'area con una scelta moderatamente elevata, come evidenziato nella tabella sottostante, si nota come una scuola pubblica registra punteggi di lettura all'ottavo anno di istruzione superiori del 2,7% rispetto alla media nazionale, punteggi di matematica all'ottavo anno superiori del 2,5%, punteggi di lettura al dodicesimo anno di istruzione superiori del 3,4% rispetto alla media nazionale e punteggi di matematica al dodicesimo anno superiori del 3,7%.

EFFECT OF TRADITIONAL PRIVATE SCHOOL CHOICE ON PRODUCTIVITY OF PUBLIC SCHOOL

	8th-Grade Reading Score	8th-Grade Math Score	12th-Grade Reading Score	12th-Grade Math Score
<i>Effect on Achievement (numerator of productivity)</i>				
An increase of 1 in the index of interdistrict choice (no choice to maximum choice)	0.271** (0.090)	0.249** (0.090)	0.342** (0.172)	0.371** (0.171)
<i>Effect on Per-Pupil Spending (denominator of productivity)</i>				
An increase of 1 in the index of interdistrict choice (no choice to maximum choice)			0.85% (0.68)	

Tabella 8

Indubbiamente, al fine di determinare se i risultati di rendimento siano attribuibili a un'effettiva maggior produttività o a una mera spesa più elevata, è essenziale esaminare l'impatto della scelta di frequentare scuole private sulla spesa pro-capite nelle istituzioni scolastiche pubbliche. Tale esito è dettagliato nella sezione inferiore della tabella. Rispetto alle scuole pubbliche situate in aree metropolitane con una limitata scelta di istituti privati, le scuole pubbliche nelle aree con un maggior numero di opzioni private evidenziano un incremento dello 0,53% nella spesa pro-capite. Tuttavia, non solo questa variazione risulta modesta, ma non manifesta una differenza statisticamente significativa rispetto allo zero. In altre parole, la scelta tradizionale di frequentare istituzioni scolastiche private non incide in modo significativo sulla spesa delle scuole pubbliche, al contrario invece di quanto è stato visto per la produttività scolastica.

In sintesi, l'effetto della possibilità di scegliere scuole private sulla produttività è significativo e si manifesta esclusivamente attraverso un miglioramento del rendimento: la spesa pro-capite nelle scuole pubbliche non cambia, ma il loro rendimento è più elevato.

b) COM'E' INFLUENZATA LA SCELTA SCOLASTICA NEI PAESI BASSI

La costituzione olandese garantisce la libertà dell'istruzione dal 1848. Questo paese vanta anche una lunga tradizione di libera scelta della scuola. Gli studenti possono decidere liberamente a quale scuola primaria, secondaria e terziaria desiderano frequentare. È raro che agli studenti venga negato l'accesso alla scuola che preferiscono maggiormente: la selezione (casuale) è possibile solo nel raro caso in cui una scuola riceva un numero sostanziale di richieste superiori alle disponibilità o quando le convinzioni dei genitori si discostino evidentemente da quelle della scuola.

Analizziamo il sistema olandese attraverso un articolo (Koning & Van der Wiel, 2013), il quale prende in considerazione un insieme di dati che comprende 7.542 osservazioni annuali sulle scuole registrate dal 1996 al 2003 e 12.828 osservazioni sui percorsi scolastici offerti presso tali scuole. Il 46% delle scuole offre tutti e tre i percorsi, mentre il 39% delle scuole offre solamente un singolo percorso.

DESCRIPTIVE STATISTICS OF LONGITUDINAL SCHOOL DATASET ON SCHOOL TRACK LEVEL BY TROUW SCORE

Tabella 9

		Adjusted quality score by school track					
		Missing	Most negative	Negative	Neutral	Positive	Most positive
		N.A.	--	-	0	+	++
Observations		1,704	169	2,077	6,429	2,352	97
Academic track ('VWO')		12%	1%	16%	50%	20%	1%
Middle track ('HAVO')		15%	2%	17%	47%	18%	1%
Lowest track ('VMBO-gf')		13%	1%	16%	52%	17%	1%
Total number of students	Mean	664	880	1,008	1,068	1,031	785
	St.dev.	447	400	438	483	522	785
Number of first year students	Mean	49	58	73	81	81	69
	St.dev.	38	31	39	40	41	47
Grade obtained in exams	Mean	6.3	6.0	6.2	6.4	6.5	6.6
	St.dev.	0.38	0.22	0.25	0.22	0.25	0.33
Diploma without delay	Mean	71%	49%	59%	72%	77%	82%
	St.dev.	18.1	16.6	16.5	15.5	14.5	16.9
Probability to stay in category next year		0.60	0.09	0.33	0.61	0.36	0.09
Tracks that ever receive score		50%	15%	73%	97%	79%	9%

La tabella presenta le statistiche descrittive del dataset a livello scolastico in relazione ai vari punteggi finali di qualità. Il campione include un numero considerevole di osservazioni con punteggi mancanti, principalmente dovuto al fatto che il percorso scolastico coinvolge un numero limitato di studenti, determinando così la decisione di non assegnare punteggi finali alle scuole (molto) piccole. Questa scelta è motivata dal fatto che gli intervalli di confidenza per i risultati delle votazioni e dei diplomi in queste istituzioni sono considerati eccessivamente ampi per permettere il calcolo di punteggi complessivi. L'elevata deviazione standard nelle medie dei voti per questo sottogruppo enfatizza tale fenomeno.

Successivamente, si procede a suddividere gli altri percorsi scolastici in cinque categorie caratterizzate da dimensioni nettamente diverse. Approssimativamente l'1% delle osservazioni è classificato nella categoria meno favorevole ("--"), un altro 1% nella categoria più favorevole ("++"), circa il 50% delle osservazioni è categorizzato come prestazione media ("0"), mentre i restanti percorsi scolastici sono distribuiti tra gruppi con prestazioni inferiori ("-") e superiori ("+"). Infine, le ultime due righe della tabella evidenziano una notevole variazione nelle valutazioni dei punteggi per i diversi percorsi scolastici nel corso del tempo. In particolare, la probabilità di ottenere la stessa

classificazione nell'anno successivo si attesta in media intorno al 50%, e praticamente tutti i percorsi scolastici hanno ricevuto almeno una volta una valutazione neutra.

Questo per quanto riguarda le scuole, se invece spostiamo l'attenzione sui singoli individui, un'analisi ulteriore è stata condotta (Koning & Van der Wiel, 2013). Questa si focalizza su un insieme di dati particolarmente singolare relativo alla coorte di studenti che ha iniziato la scuola secondaria nell'anno 2003-2004. L'analisi si basa su un campione di 23.923 studenti del primo anno, i cui dati relativi al reddito familiare sono noti e che hanno scelto di frequentare un istituto situato a meno di 20 km dalla propria residenza. Di questi, 7.430 studenti stanno percorrendo il cammino più accademico, 7.176 studenti seguono il percorso generale medio e 9.317 studenti aderiscono al percorso generale meno avanzato. In media, ogni studente ha a disposizione 29 opzioni di percorsi scolastici entro una distanza di 20 km dalla propria residenza, risultando in un totale di 670.272 combinazioni osservate tra individui e percorsi scolastici.

DESCRIPTIVE STATISTICS OF INDIVIDUAL STUDENTS' DATASET BY SCHOOL TRACK ATTENDED

Tabella 10		VWO (Academic)	HAVO (Middle general)	VMBO-gt (Lowest general)
Number of administrative records		25,764	24,640	31,978
Records with household income observed		8,549	8,389	10,991
Records with income and school choice observed		8,107	7,823	9,811
Full records, choice within 20km observed		7,430	7,176	9,317
Final choice set of individuals and schools		194,834	184,655	290,783
Girls		53.3%	52.1%	50.6%
Dutch ethnicity		84.6%	83.6%	79.9%
Main income source: wages		73.4%	74.4%	72.0%
Main income source: own business		22.3%	20.0%	19.2%
Main income source: government benefits		3.0%	4.2%	7.3%
Household income below 25th percentile		14.8%	18.5%	23.9%
Household income above 75th percentile		42.0%	30.4%	21.8%
Number of schools in choice set within 20km	Mean	29	27	37
	St.dev.	20	19	24
Number of schools in choice set within 10km	Mean	11	9	12
	St.dev.	8	8	10
Minimum distance to a school	Mean	2.7	2.9	2.3
	St.dev.	3.1	3.4	2.6
Distance to school that is chosen	Mean	4.3	4.2	3.9
	St.dev.	3.8	3.7	3.6
Students choosing closest school		36.4%	41.9%	40.1%

Tra i tre percorsi identificati, quello caratterizzato da un livello accademico più elevato accoglie principalmente bambini appartenenti a famiglie imprenditoriali, mentre il percorso meno accademico ospita principalmente bambini provenienti da famiglie che fruiscono di benefici governativi. Nello specifico, il 43% dei bambini frequentanti il percorso accademico proviene da famiglie situate nel quartile di reddito più elevato, cifra che si attesta solo al 22% per i bambini che frequentano il percorso generale meno avanzato. La distanza media che devono coprire per raggiungere la scuola più vicina oscilla tra i 2,3 e i 2,9 chilometri, mentre la distanza media dalla scuola effettivamente scelta varia tra 3,9 e 4,3 chilometri. Tale distanza di percorrenza risulta superiore per gli studenti che frequentano il percorso accademico più avanzato e inferiore per quelli che optano per il percorso meno avanzato. Circa il 40% dei bambini seleziona la scuola secondaria più vicina al proprio indirizzo di residenza, indicando che la maggioranza dei bambini decide di percorrere distanze superiori.

Concludiamo l'analisi olandese con una tabella che unisce e mette a confronto le scelte degli studenti a seguito delle nuove valutazioni avvenute sulle scuole.

REGRESSION COEFFICIENTS FROM SCHOOL FIXED EFFECT REGRESSIONS IN SCHOOL LEVEL ANALYSIS

Dependent variable	(I) First year students in school track	(II) First year students in school track	(III) First year students in school track	(IV) First year students in school track	(V) First year students in school
Selection	All school tracks	Most academic track (VWO)	Middle academic track (HAVO)	Lowest general track (VMBO)	All schools
Final quality score published before t					
Not available	- 0.779	(0.80)			
Most negative	- 2.279	(1.49)			
Negative	- 1.885***	(0.51)			
Neutral	Reference				
Positive	1.207*	(0.53)			
Most positive	7.729*	(3.04)			
Final quality score published before t – school track VWO					
Not available		0.178	(1.64)		9.432** (3.24)
Most negative		- 2.667	(3.40)		- 1.144 (6.01)
Negative		- 2.667**	(0.97)		- 3.866* (1.86)
Neutral		Reference			Reference
Positive		1.610	(0.86)		3.196 (1.71)
Most positive		16.356**	(6.18)		17.949* (8.29)
Final quality score published before t – school track HAVO					
Not available			- 1.382 (1.47)		- 7.781* (3.12)
Most negative			- 3.425 (2.59)		- 10.659* (5.19)
Negative			- 1.586 (0.93)		- 5.664** (1.90)
Neutral			Reference		Reference
Positive			- 0.078 (1.10)		0.603 (1.86)
Most positive			8.772 (6.25)		10.983 (6.58)
Final quality score published before t – school track VMBO-gt					
Not available				- 1.052 (1.13)	- 2.432 (1.82)
Most negative				- 0.952 (2.01)	8.026 (4.76)
Negative				- 1.613* (0.81)	- 0.775 (1.61)
Neutral				Reference	Reference
Positive				1.858* (0.78)	2.122 (1.55)
Most positive				1.697 (2.41)	7.231 (6.22)
Observations	9,064	2,702	2,768	3,594	7,542
R2 overall	0.052	0.112	0.048	0.029	- 0.139

Tabella 11

Nella prima colonna emerge un effetto significativo dei punteggi di qualità sul numero di studenti che si iscrivono a un determinato percorso. Per essere più precisi, un percorso con un punteggio negativo ("-") è associato a un numero leggermente inferiore (circa due studenti in meno) di nuovi iscritti del primo anno rispetto a un percorso con punteggio neutro. Al contrario, quando un percorso riceve un punteggio positivo ("+"), si nota un aumento modesto ma statisticamente significativo dei nuovi iscritti.

L'effetto più sostanziale si manifesta quando si classifica un percorso come eccellente ("++"), con un aumento di otto studenti nell'anno successivo alla pubblicazione dell'articolo. Esaminando le stime relative ai vari percorsi scolastici, si evidenzia che la risposta alle informazioni sulla qualità è più pronunciata per i percorsi più accademici (colonna II). Si stima che, in seguito alla valutazione "++", sedici studenti in più optino per un percorso altamente accademico nell'anno successivo. Non emergono effetti significativi per il percorso accademico di livello medio, mentre si notano due coefficienti di entità modesta ma significativi per il percorso generale di livello più basso. (Koning & Van der Wiel, 2013).

c) ANALISI DI DUE ESPERIMENTI PER ULTERIORI OSSERVAZIONI SU INFORMAZIONI CHE CONDIZIONANO LE SCELTE GENITORIALI

Per una comparazione più approfondita, si esamina un articolo (Hastings & Weinstein, 2008) che sfrutta sia un esperimento naturale che un esperimento sul campo all'interno del distretto scolastico pubblico di Charlotte-Mecklenburg (CMS). L'obiettivo è indagare su quanto informazioni trasparenti e facilmente accessibili sul rendimento accademico a livello di scuola influiscano sulle scelte educative dei genitori, sull'importanza che attribuiscono al successo accademico e sull'effetto che frequentare istituti più performanti ha sulle prestazioni future degli studenti.

L'obiettivo è il miglioramento delle performance accademiche degli studenti svantaggiati mediante l'accesso a istituti scolastici di maggiore eccellenza. Ciò si concretizza attraverso la stimolazione delle istituzioni scolastiche meno performanti, sottoponendole alla minaccia di perdere iscritti. Tale approccio presume implicitamente che i genitori, quando hanno l'opportunità, scelgano le scuole in base alle loro prestazioni accademiche. Tuttavia, indagini recenti sulla dinamica decisionale genitoriale hanno rivelato che le famiglie a basso reddito attribuiscono notevolmente meno importanza agli aspetti accademici nella selezione delle scuole.

Si è condotto appunto un esperimento naturale, sfruttando l'implementazione del No Child Left Behind Act (NCLB), per confrontare le scelte effettuate dai genitori nella primavera, prive di

informazioni dirette sui punteggi dei test, con quelle fatte in estate, in seguito alle informazioni obbligatorie fornite dal NCLB (comprendenti test standardizzati per valutare il rendimento degli studenti), e si è stimato l'impatto di tali informazioni sulle decisioni educative dei genitori.

Ogni anno a partire dal 2002, i genitori affiliati al CMS avevano l'opportunità di indicare le loro prime tre preferenze per la scuola dei propri figli per l'anno successivo. Per acquisire informazioni dettagliate sulle istituzioni scolastiche disponibili, potevano consultare una guida esaustiva di oltre 100 pagine, contenente descrizioni degli aspetti positivi correlate a ciascuna scuola. Nel distretto ci sono circa 120 opzioni di scelta per le scuole elementari, 40 per le scuole medie e 30 per le superiori. Il CMS dispone altresì di una ricca piattaforma web in cui i genitori possono accedere a statistiche oggettive relative ad ogni istituzione scolastica. Accedendo a "profilo della scuola" si trovano dati statistici dettagliati, compresi, la posizione fisica, le prestazioni ai test standardizzati, i tassi di sospensione, la composizione demografica e i tassi di presenza. A ciascuno studente veniva designata una "scuola di riferimento" nel suo quartiere, solitamente prossima alla sua residenza, con assicurata l'ammissione. Gli studenti interessati a istituti in cui non era garantita l'ammissione erano soggetti invece a un processo di selezione basato su una lotteria per l'ammissione.

A decorrere dall'estate del 2004, il CMS ha avviato la fase iniziale delle misure correttive indirizzate alle scuole del Titolo I (beneficiaria di finanziamenti federali del Titolo I, qualora il 75% o più degli studenti usufruisca di sussidi per il pranzo) che non avevano conseguito gli obiettivi annuali per due anni consecutivi. La conformità al NCLB della Carolina del Nord impone alle istituzioni scolastiche di soddisfare precisi obiettivi accademici per dieci sottogruppi di studenti al fine di conseguire gli obiettivi annuali. In caso di mancato raggiungimento di anche uno solo di questi obiettivi per un sottogruppo, la scuola non risulta conforme agli obiettivi annuali. Di conseguenza, viene designata come "Scuola del Titolo I che necessita di miglioramenti" e sottoposta alle disposizioni del NCLB.

Nel 2004, sedici scuole hanno soddisfatto entrambi i criteri, determinando l'applicazione delle normative del NCLB. Tali normative prescrivevano l'obbligo di informare i genitori sullo status della loro scuola e di offrire loro l'opportunità di scegliere un'alternativa. In aggiunta, ai genitori dovevano essere fornite informazioni sul rendimento accademico delle scuole disponibili per la scelta. Il CMS diffondeva un documento di tre pagine, ordinato per nome della scuola, contenente la percentuale di competenza per ciascun istituto nel distretto, unitamente a un elenco delle Scuole di Scelta del Titolo I, in quanto agli studenti che esercitano la scelta conformemente al NCLB non è consentito selezionare un'altra Scuola di Scelta del Titolo I. Così, la legislazione ha fornito in maniera inequivocabile ai genitori statistiche concernenti il rendimento accademico della loro scuola e di altre

istituzioni nel distretto, comunicando loro la mancata adesione agli obiettivi annuali e la conseguente designazione quale "Scuola di Scelta del Titolo I".

Per le famiglie con figli iscritti alle predette istituzioni scolastiche, esaminiamo le decisioni adottate nel contesto del piano di selezione della primavera 2004. Tali decisioni sono state prese senza beneficiare di dati diretti riguardanti i risultati degli esami scolastici. Successivamente, ulteriori scelte sono state effettuate nel mese di luglio 2004, in seguito alla comunicazione dei risultati degli esami obbligatori del NCLB. Gli studenti che hanno optato per soluzioni alternative in luglio sono stati pertanto inclusi in una procedura di lotteria per la selezione della scuola. Dei 6.695 studenti appartenenti al campione, i quali hanno ricevuto la notifica del NCLB, sono 1.092 i genitori che hanno compilato un modulo nel mese di luglio e hanno selezionato una scuola diversa rispetto a quella attualmente frequentata.

Valutando unicamente il numero di partecipanti, è evidente che la notifica del NCLB ha influito significativamente sulle decisioni dei genitori. La Tabella sottostante (Hastings & Weinstein, 2008) illustra il comportamento medio delle scelte genitoriali nelle scuole prima e dopo la ricezione delle informazioni obbligatorie. Considerando l'intero campione genitoriale, si osserva un aumento del 5,1% nella percentuale di genitori che hanno optato per una scuola alternativa, rispetto al 11% iniziale. Il rendimento medio agli esami nella scuola scelta ha manifestato un aumento statisticamente significativo di 0,047 deviazioni standard a livello di studente. Focalizzandoci esclusivamente sui genitori che avevano inizialmente selezionato la loro scuola NCLB in primavera, la percentuale di coloro che hanno scelto un'alternativa è salita dallo 0% al 14,5%. In questo contesto, il punteggio medio agli esami nella scuola scelta ha registrato un incremento di 0,088 deviazioni standard a livello di studente.

EFFECT OF 2004 NCLB-MANDATED INFORMATION ON PARENTAL CHOICE BEHAVIOR

Tabella 12

Variable	Spring 2004 choice round ^a (1)	July 2004 NCLB choice round ^a (2)	Difference: July-spring ^b (3)
<i>All parents of NCLB students^c</i>			
Fraction choosing school and program other than NCLB school and program first	0.112 (0.315)	0.163 (0.369)	0.051*** (0.006)
Test score of first-choice school and program minus test score of NCLB school and program ^d	0.053 (0.207)	0.100 (0.267)	0.047*** (0.004)
Number of students	6,695	6,695	6,695
<i>Parents who chose NCLB school and program first in spring 2004 choice round^e</i>			
Fraction choosing school and program other than NCLB school and program first	0 —	0.145 (0.353)	0.145*** (0.005)
Test score of first-choice school and program minus test score of NCLB school and program	0 —	0.088 (0.251)	0.088*** (0.003)
Number of students	5,946	5,946	5,946

I punteggi degli esami nelle scuole scelte tra le opzioni di primavera e di luglio indicano che i genitori che hanno presentato i moduli in estate hanno preferito scuole con punteggi medi degli esami notevolmente più elevati. La Tabella che riporto in seguito, evidenzia un aumento significativo di 0,485 deviazioni standard a livello di studente nei punteggi degli esami della scuola scelta dopo la ricezione delle informazioni obbligatorie. Le ultime due righe dimostrano questa constatazione, mostrando che, escludendo altre scuole del NCLB dalle opzioni, i punteggi medi degli esami delle scuole disponibili entro cinque miglia sono aumentati solo di 0,075 deviazioni standard a livello di studente. In pratica, se i genitori avessero scelto casualmente tra le scuole entro cinque miglia in primavera e luglio, ci aspetteremmo solo un aumento di 0,075 nei punteggi medi delle scuole scelte. In sostanza, la maggior parte del miglioramento nei punteggi degli esami della scuola scelta è attribuibile a un cambiamento deliberato nelle scelte dei genitori.

DIFFERENCES IN CHOICE CHARACTERISTICS BETWEEN SPRING 2004 CHOICE ROUND
AND JULY 2004 NCLB CHOICE ROUND

Tabella 13

Variable	All students ^a (1)	African American ^b (2)	Not African American (3)
Test score at first-choice school and program^c			
Spring 2004 choice round	-0.502	-0.513	-0.421
July 2004 NCLB choice round	-0.017	-0.034	0.108
Average test score of schools and programs within five miles^d			
Spring 2004 choice round	-0.322	-0.328	-0.277
July 2004 NCLB choice round	-0.247	-0.253	-0.206
Number of students	1,092	963	129

Nel contesto della progettazione di informazioni per la scelta scolastica nel 2006-2007, sono state poi sviluppate schede informative semplificate da allegare ai moduli genitoriali. L'obiettivo era valutare se tali informazioni semplificate influenzassero le scelte genitoriali al di fuori della sottopopolazione NCLB. Inoltre, è stato esaminato se il passaggio a un formato più conciso avesse un impatto supplementare rispetto alle dettagliate informazioni obbligatorie precedenti. L'esperimento sul campo è stato vincolato dal distretto in due modi cruciali. Primo, studenti nella stessa scuola e zona di scelta hanno ricevuto informazioni simili, randomizzate per livelli di scuola e zona. Secondo, l'insieme di scuole è stato limitato a scuole in quartieri a basso e medio reddito.

Sono state inoltre fornite informazioni sui punteggi dei test e sulle probabilità di ammissione. Dopo il primo anno di scelta, numerose scuole nel distretto registravano una domanda superiore alla disponibilità, ammettendo pochi, se non nessun, studente ogni anno. Nonostante ciò, la richiesta per tali scuole non ha registrato una diminuzione. Per valutare come i genitori risponderebbero a informazioni chiare sulla possibilità di ammissione, sono state combinate le probabilità di ammissione con i punteggi dei test. Le zone scolastiche sono state casualmente selezionate per ricevere moduli Score (informazioni solo sui punteggi dei test) o moduli Odds (punteggi dei test accoppiati con probabilità di ammissione).

La Tabella sotto riportata sintetizza i risultati della regressione, in cui le variabili dipendenti includono la frazione di genitori che designano una scuola non garantita come loro prima scelta e la differenza media tra il punteggio del test della scelta principale e il punteggio del test della scuola garantita. Nel Pannello A, sono presentati i risultati combinati tra le zone scolastiche, mentre i Pannelli B e C forniscono risultati separati per le zone scolastiche non-NCLB e NCLB, rispettivamente. All'interno di ciascun pannello, le prime due righe evidenziano l'effetto del trattamento nel ricevere un modulo Score o un modulo Odds, mentre la terza riga espone l'effetto del trattamento combinato nel ricevere uno qualsiasi dei due tipi di modulo. Le colonne (1) e (2) presentano stime OLS, mentre le colonne (3) e (4) forniscono stime dei minimi quadrati ponderati, in cui ogni osservazione della zona scolastica è ponderata in base al numero di studenti in quella zona.

IMPACT OF RECEIVING INFORMATION ON AGGREGATE PARENTAL CHOICE IN 2006 FIELD EXPERIMENT

Tabella 14

	Dependent variable			
	Ordinary least squares ^a		Weighted least squares ^b	
	Fraction choosing nonguaranteed option first ^c	Average difference in test score between first-choice and guaranteed option ^d	Fraction choosing nonguaranteed option first	Average difference in test score between first-choice and guaranteed option
A. Sample includes all school zones				
<i>Regression with scores and odds separately</i>				
Scores	0.026 (0.028)	0.039 (0.026)	0.007 (0.026)	0.013 (0.025)
Odds	0.008 (0.043)	0.055 (0.040)	0.0003 (0.039)	0.023 (0.037)
<i>Regression with scores and odds pooled</i>				
Received information	0.021 (0.026)	0.043 (0.024)	0.006 (0.024)	0.016 (0.023)
Mean of dependent variable	0.258	0.136	0.237	0.142
Number of school zones	77	77	77	77
B. Sample includes non-NCLB school zones only				
<i>Regression with scores and odds separately</i>				
Scores	0.066* (0.036)	0.097*** (0.029)	0.073* (0.036)	0.101*** (0.027)
Odds	0.045 (0.057)	0.107** (0.046)	0.079 (0.060)	0.104** (0.043)
<i>Regression with scores and odds pooled</i>				
Received information	0.061* (0.032)	0.100*** (0.026)	0.075** (0.032)	0.101*** (0.023)

Il primo set di stime indica un impatto globale insignificante delle informazioni trasparenti sul comportamento decisionale dei genitori. Tuttavia, il secondo set di stime evidenzia un impatto rilevante nelle zone scolastiche non-NCLB, dove il gruppo di controllo non è stato informato direttamente sui punteggi dei test. In questa situazione, le informazioni hanno determinato un aumento significativo, pari al 7% su una base del 31%, nella frazione di genitori che hanno scelto una scuola non garantita. Ciò suggerisce che le informazioni semplificate sui punteggi dei test hanno stimolato la domanda per le scuole non garantite, registrando un incremento economico del 23%.

I moduli Score e Odds hanno causato un aumento di circa 0,10 deviazioni standard a livello di studente, rappresentando un aumento del 70% rispetto alla media di 0,14. In sintesi, nel gruppo non-NCLB, i genitori rispondono positivamente alle informazioni, optando per scuole alternative con punteggi dei test significativamente superiori.

Questi risultati, comparabili in scala a quelli presenti nella Tabella dell'esperimento naturale NCLB del 2004, indicano che le informazioni fornite potrebbero non conferire alcun beneficio aggiuntivo rispetto alle informazioni obbligatorie dettate dal NCLB. Tale conclusione è rafforzata dall'analisi del terzo pannello dei risultati nell'ultima tabella, il quale offre stime sugli effetti complessivi sul comportamento decisionale nel campione NCLB delle zone scolastiche. In tale contesto, il gruppo di controllo ha ricevuto le informazioni obbligatorie, consistendo in un documento di tre pagine; le stime non significative suggeriscono che le informazioni semplificate non abbiano prodotto alcun impatto aggiuntivo oltre a quanto ottenuto tramite le informazioni obbligatorie.

Questo implica che l'influenza derivante dalla fornitura di informazioni di facile consultazione e trasparenti tende a stabilizzarsi nel tempo, suggerendo che gran parte dell'effetto sulle decisioni dei genitori può derivare dalla chiarezza delle statistiche fornite al momento della scelta, indipendentemente dal formato specifico in cui tali statistiche vengono presentate.

In sintesi, la fornitura di chiare informazioni sul rendimento degli esami scolastici, affiancate ai moduli di scelta dei genitori, ha manifestato un aumento sostanziale nel numero di genitori che optano per scuole con punteggi più elevati per i propri figli. L'impatto osservato sull'atteggiamento decisionale è risultato particolarmente significativo per le famiglie che dispongono di alternative scolastiche più performanti in prossimità geografica. Ciò suggerisce che la scelta della scuola e l'accesso a informazioni dettagliate sono più efficaci quando i genitori hanno a disposizione opzioni di elevata qualità a distanze ragionevoli. (Hastings & Weinstein, 2008)

CAPITOLO 4

CONSIDERAZIONI FINALI E STATI A CONFRONTO

In questo capitolo, cominciamo con un'ultima analisi comparativa, in questa occasione concentrandoci sulle scelte scolastiche in relazione ai prezzi delle abitazioni. Successivamente, procediamo con delle considerazioni e analisi conclusive su questo tema in particolare, delineando le disparità tra il sistema educativo inglese e quello italiano e suggerendo miglioramenti che potrebbero essere implementati nel contesto italiano per incrementare il successo scolastico.

a) COME LE SCELTE SCOLASTICHE POSSONO INFLUENZARE I PREZZI DELLE CASE

Per condurre un'analisi più approfondita dei fattori esterni che influenzano o sono influenzati dalle decisioni in ambito scolastico, si propone uno studio (Hussain, 2022) che simultaneamente esamina e confronta i costi abitativi con le preferenze educative. Tale indagine si colloca nel contesto del sistema educativo pubblico britannico, in cui tutte le istituzioni sono sottoposte a periodiche ispezioni da parte di ispettori esterni. Questi professionisti visitano le scuole con breve preavviso, osservano le lezioni, intervistano dirigenti scolastici e genitori, e valutano i lavori scritti degli studenti. Al termine dell'ispezione, formulano una valutazione globale su una scala di quattro punti e redigono una relazione accessibile online. Le ispezioni godono di ampia fiducia da parte dei genitori.

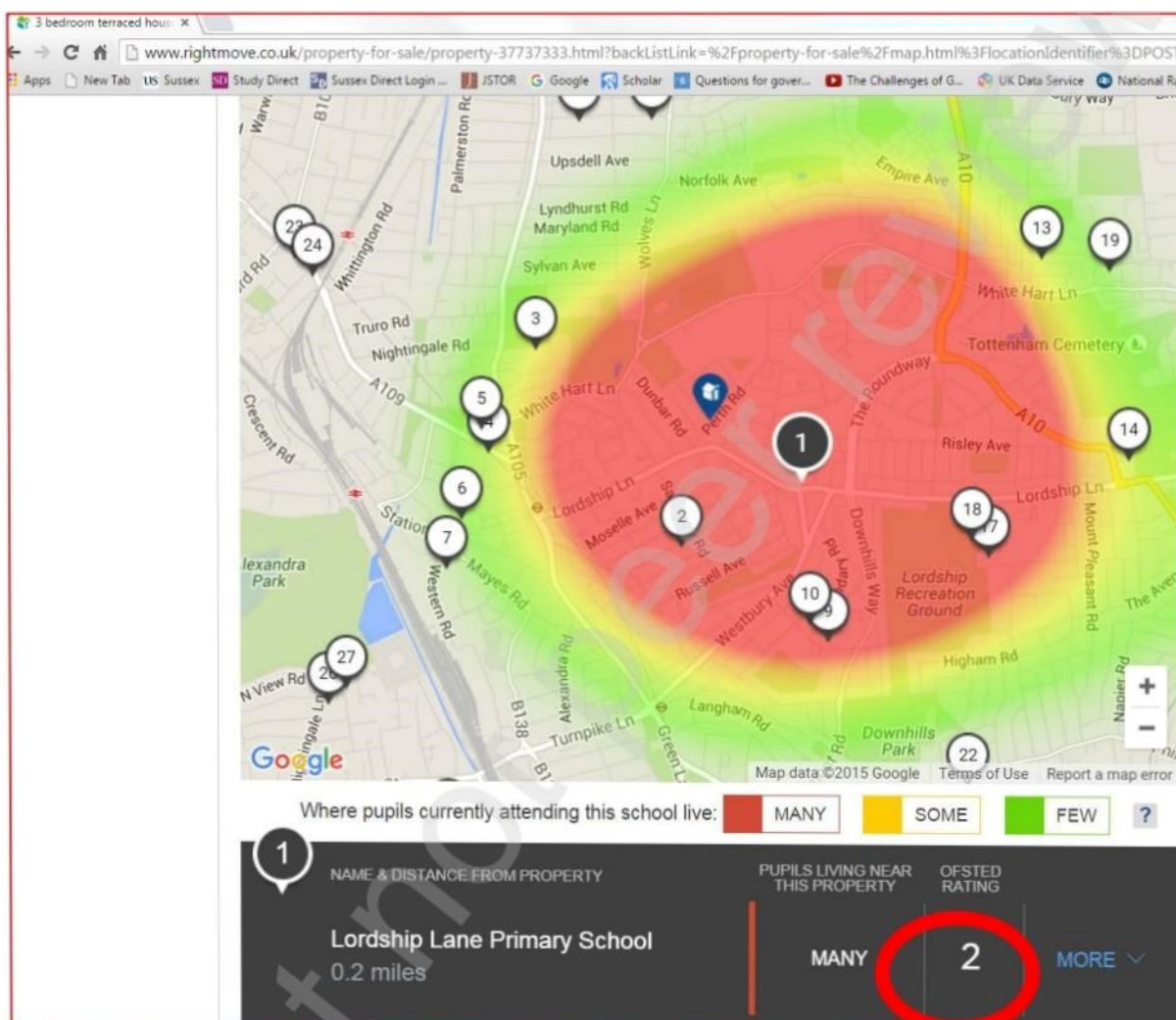
L'approccio empirico adottato consiste nell'analizzare le variazioni nei prezzi delle abitazioni nel periodo immediatamente successivo a un'ispezione, distinguendo tra le residenze prossime a scuole che hanno evidenziato miglioramenti o peggioramenti nella loro valutazione, e quelle prossime a scuole che non hanno subito alcuna variazione. L'identificazione di questo modello delle "differenze in differenze" si fonda sull'assunzione che, in assenza di comunicazioni ufficiali, le tendenze dei prezzi sarebbero state uniformi per le unità abitative prossime a ciascuno dei tre gruppi di scuole menzionati.

In sintesi delle principali conclusioni, le evidenze dello studio indicano che l'effetto medio di capitalizzazione di un incremento unitario nella valutazione per le proprietà situate nelle vicinanze delle istituzioni scolastiche è del 0,5%. Tale risultato è accuratamente stimato e presenta una robustezza comprovata attraverso vari test di specificità. In particolare, l'analisi degli eventi condotta nello studio suggerisce l'assenza di prove di impatto negativo nei periodi antecedenti alla

divulgazione delle valutazioni delle ispezioni, mentre emerge una crescita progressiva dell'impatto sui prezzi delle abitazioni negli anni successivi.

Il sistema educativo pubblico britannico integra test centralizzati con un sistema di ispezioni scolastiche. Nel contesto delle scuole primarie, oggetto di indagine in questo studio, un indicatore chiave delle performance è rappresentato dal test "Key Stage 2" svolto dagli studenti all'età di 11 anni, prima del passaggio alle scuole secondarie. I risultati di tali test sono pubblicamente diffusi tramite siti web ufficiali del governo e sono altresì resi noti attraverso classifiche pubblicate sui giornali, conosciute come "tabelle di lega". A partire dal primo decennio del 2000, sono altresì disponibili informazioni pubbliche sul valore aggiunto delle singole scuole.

Le testimonianze aneddotiche indicano che il mercato è sensibile alle valutazioni derivanti dalle ispezioni. Un esempio illustrativo è rappresentato dalla Figura sottostante, un'istantanea ottenuta da uno dei principali portali di ricerca immobiliare nel Regno Unito, (Rightmove, 2000). In seguito a una ricerca immobiliare, i consumatori hanno la possibilità di visualizzare la posizione della proprietà su una mappa che include anche le istituzioni scolastiche locali. Come evidenziato nella figura, le valutazioni Ofsted sono chiaramente visibili su queste mappe fornite a fini commerciali.



Viene esaminato il gruppo di istituzioni scolastiche soggette a ispezione nel mese di febbraio 2006. La categoria "post-trattamento" comprende le transazioni immobiliari nelle vicinanze di tali scuole da aprile 2006 a agosto 2006 (con l'eccezione delle vendite di marzo 2006, data la possibile necessità di un mese per la pubblicazione del rapporto). Il gruppo "pre-trattamento" è rappresentato dalle transazioni immobiliari nelle vicinanze di questo insieme di scuole nell'anno accademico precedente, ovvero da settembre 2004 ad agosto 2005. Successivamente, è possibile procedere con la stima del modello delle "differenze in differenze"

$$y_{ist} = \alpha + \delta \text{Rating}_{st} + y'_1 X_{st} + y'_2 Z_{st} + \lambda \cdot 1(t = 2006) + \mu_s + \pi_m + u_{ist}$$

Dove y_{ist} è il logaritmo del prezzo di vendita per la casa i vicino alla scuola s nell'anno t . Rating_{st} è la valutazione dell'ispezione per la scuola s nell'anno t , e μ_s è un effetto fisso della scuola. La dummy $1(t = 2006)$ è un indicatore del periodo 'post', attivato permanentemente per le vendite di case nei mesi successivi all'ispezione del 2005/06 e disattivato per le vendite nell'anno accademico precedente all'ispezione (2004/05). X_{st} è un vettore di caratteristiche scolastiche che variano nel tempo, incluse le prestazioni medie nel test 'Key Stage 2' all'età di 11 anni, il valore aggiunto del punteggio del test, la proporzione di studenti che ricevono il pranzo gratuito e la proporzione di studenti appartenenti a minoranze. Z_{st} sono caratteristiche della proprietà, comprese le proxy per le sue dimensioni. Tutte le regressioni includono dummy per il mese di vendita della casa, π_m . Gli errori, u_{ist} , sono raggruppati a livello di scuola. Il parametro di interesse è δ , l'impatto di un miglioramento unitario nella valutazione dell'ispezione sui prezzi delle case. L'assunzione di identificazione presuppone che, una volta considerati gli effetti fissi della scuola, l'incremento o il decremento nella valutazione dell'ispezione non sia associato a fattori non osservabili che influenzano i prezzi delle abitazioni.

La tabella sottostante presenta le stime dell'equazione, con la prima specifica nella Colonna 1 ('Raw') incorporante esclusivamente gli effetti fissi della scuola. Nella prima colonna, si evidenzia un incremento dello 0,4 per cento nei prezzi delle abitazioni per ogni miglioramento unitario nella valutazione dell'ispezione, risultato che rivela una significatività statistica al 10%. La seconda colonna, attraverso l'introduzione di controlli relativi al tipo di proprietà, mostra un aumento della stima puntuale a circa lo 0,5%, con un miglioramento della precisione, evidenziando stime ora significative al livello del 5%. L'aderenza del modello si incrementa notevolmente, indicando la rilevanza di tali controlli abitativi (l'R-quadrato aggiustato passa da 0,01 a 0,35). L'assenza di una diminuzione e il leggero aumento delle stime suggeriscono che i risultati sui prezzi delle abitazioni

non sono distorti in senso positivo dalla selezione di tipologie di proprietà immobiliari che vengono immesse sul mercato successivamente a un'ispezione.

INSPECTION RATINGS AND HOUSE PRICES: BASIC RESULTS

Tabella 15

	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
	Raw	Property controls	School controls	Up/Down rating	Placebo 1	Placebo 2
Rating	0.0035* (0.0021)	0.0049** (0.0019)	0.0046** (0.0019)		0.0009 (0.0020)	-0.0012 (0.0021)
Downrating				-0.0033 (0.0032)		
Uprating				0.0082* (0.0045)		
School test score percentile			0.00007 (0.00008)	0.00006 (0.00008)	-0.00001 (0.00008)	0.0001 (0.0001)
School value added percentile			0.00007 (0.00006)	0.00007 (0.00006)	-0.00001 (0.00006)	-0.0001 (0.0001)
Percent students free lunch, percentile			-0.00036* (0.00019)	-0.00037* (0.00019)	-0.00036* (0.00019)	-0.00004 (0.0002)
H ₀ : Downrating = Uprating (p-value)				0.015		
H ₀ : Downrating = -Uprating (p-value)				0.436		
Property characteristics	No	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
School FE	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes	Yes
Observations	492,706	492,706	492,706	492,706	480,691	512,565
# schools	8,516	8,516	8,516	8,516	8,516	8,625
R-squared	0.014	0.350	0.350	0.350	0.346	0.3436

La terza colonna incorpora caratteristiche scolastiche variabili nel tempo, quali punteggi ai test in livelli, valore aggiunto, percentuale di studenti idonei per il pranzo gratuito e percentuale di studenti delle minoranze, misurati tutti in percentili nazionali. Come evidenziato precedentemente, i cambiamenti nelle valutazioni mostrano correlazioni significative con le variazioni nei punteggi ai test e nel valore aggiunto. Tuttavia, l'inclusione di tali variabili chiave provoca una significativa alterazione della stima principale. Tale evidenza conferma l'ipotesi che l'impatto delle valutazioni influisce in modo tangibile sui prezzi delle abitazioni.

La sesta colonna presenta le stime di una regressione placebo addizionale, in aggiunta a quella riportata nella colonna 5. Questa volta, si utilizzano dati dell'anno precedente all'ispezione (classificato come l'anno post o "di trattamento" ai fini di questa analisi placebo) e due anni prima dell'ispezione (classificato come l'anno precedente). I risultati ottenuti per la colonna 6 suggeriscono

che le scuole valutate positivamente, negativamente e quelle che non hanno subito variazioni nella loro valutazione hanno tutte sperimentato gli stessi cambiamenti nei prezzi delle case immediatamente prima dell'ispezione. Tali conclusioni confermano l'assunzione delle tendenze comuni alla base del modello delle differenze in differenze.

b) CONSIDERAZIONI FINALI, SISTEMA ITALIANO E INGLESE A CONFRONTO

La differenza principale nelle informazioni a disposizione per la scelta delle scuole superiori tra Italia e Inghilterra risiede nei tempi e nei processi di selezione. In Italia, la scelta avviene solitamente alla fine della scuola media, e gli studenti ricevono informazioni principalmente dalle scuole stesse, da consigli degli insegnanti e, in alcuni casi, da eventi orientativi organizzati dalle scuole. Nel Regno Unito, la scelta avviene dopo gli esami GCSE, intorno ai 16 anni. Gli studenti ricevono spesso informazioni dettagliate durante l'intero percorso delle scuole superiori e, in particolare, possono fare esperienza diretta delle materie attraverso il Sixth Form (l'istituzione per gli ultimi due anni di scuola superiore) prima di prendere decisioni più specializzate.

Inoltre il sistema inglese vanta ormai dal 1992 la presenza delle "performance tables" nel contesto educativo del Regno Unito. Queste sono tabelle che forniscono informazioni dettagliate sulle performance delle scuole. In particolare, esse mostrano i risultati degli esami dei ragazzi, i tassi di assenza, il progresso degli studenti e altre metriche di valutazione. Queste tabelle sono spesso pubblicate annualmente dal governo e sono accessibili al pubblico.

Le "performance tables" giocano un ruolo significativo nel supportare genitori, studenti e altri interessati nella valutazione e nella scelta di una scuola. Consentono di confrontare le performance delle diverse scuole nella stessa area, fornendo una visione chiara della qualità dell'istruzione offerta.

Queste tabelle possono includere informazioni su vari aspetti, come: risultati degli esami (Percentuali di studenti che ottengono risultati positivi nei vari livelli di esame), progresso degli studenti (mostra quanto gli studenti stanno progredendo rispetto alle aspettative), assenze scolastiche, caratteristiche demografiche (informazioni sulla composizione degli studenti in termini di background socio-economico, lingua madre, ecc.). Sono quindi uno strumento utile per valutare le scuole e prendere decisioni informate sulla scelta educativa per i propri figli. (GOV.UK, 1992)

In Italia si è sviluppata molto più tardi (nel 2014) una piattaforma centralizzata o un portale online che fornisca informazioni chiare e dettagliate su tutte le scuole, inclusi risultati degli esami, tassi di successo degli studenti, opzioni di specializzazione, e caratteristiche distintive. Eduscopio svolge

oggi un servizio simile a quello delle performance tables ma ancora in fase di sviluppo e aggiornamento.

Oltre a quanto precedentemente detto, in Italia, non esiste un'agenzia specifica simile a Ofsted nel Regno Unito. Ofsted (Office for Standards in Education, Children's Services and Skills) è l'agenzia governativa britannica responsabile dell'ispezione e della valutazione di scuole, servizi per l'infanzia e fornitori di istruzione e formazione.

In Italia, la responsabilità per la supervisione e la valutazione delle scuole è affidata alle autorità locali e regionali, così come al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). L'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) si occupa invece della valutazione nel contesto dell'istruzione superiore e della ricerca. Le autorità locali e regionali svolgono un ruolo chiave nel monitorare la qualità delle scuole a livello locale. L'ispezione e la valutazione però possono variare da regione a regione.

Ofsted è un'agenzia del governo britannico incaricata di ispezionare e valutare le scuole e altri servizi educativi e per l'infanzia nel Regno Unito, il suo programma di ispezione varia a seconda delle prestazioni passate dell'istituzione. Fondata nel 1992, Ofsted mira a garantire la qualità dell'istruzione e della cura dei bambini attraverso ispezioni regolari, basate su criteri specifici di valutazione e seguiti da un dettagliato rapporto che riporta i risultati e le eventuali raccomandazioni per migliorare. Le sue valutazioni influenzano la reputazione e il finanziamento delle istituzioni educative, un'istituzione valutata positivamente può ricevere più sostegno, mentre una valutazione negativa potrebbe portare a cambiamenti richiesti o a una diminuzione del finanziamento. Si occupa anche di valutare servizi sociali, servizi per l'infanzia, e formazione professionale.

Ofsted pubblica documenti sul proprio sito web ufficiale (Ofsted, 1992) in una vasta gamma di formati, tra cui HTML, PDF, Microsoft Office e Open Document Formats, in modo da renderli accessibili e facilmente consultabili a tutti. In particolare, ciascun rapporto d'ispezione presenta una valutazione finale assegnata tra quattro livelli distinti: "inadequate," "requires improvement," "good," e "outstanding."

In aggiunta, il rapporto fornisce dettagli in merito al benessere e allo stato emotivo degli individui che frequentano l'istituzione educativa in questione, insieme alle aree in cui la scuola eccelle e a quelle che richiedono miglioramenti. Aspetti quali la sicurezza all'interno dell'istituto, la storia e il contesto della scuola, così come i risultati delle ispezioni precedenti, sono altresì inclusi nel rapporto. Inoltre, il documento contiene informazioni generali sulla struttura, come il tipo di istituzione, il livello di istruzione offerto, il numero di studenti, la data dell'ultima ispezione e quelle precedenti. Infine, il

rapporto elenca i nomi dei responsabili dell'ispezione. Di seguito, è riportato un esempio di un rapporto d'ispezione condotto in una scuola britannica nel corso del 2022.

School report



Inspection of a good school: The Thomas Aveling School

Arethusa Road, Rochester, Kent ME1 2UW

Inspection dates: 13 and 14 September 2022

Outcome

The Thomas Aveling School continues to be a good school.

What is it like to attend this school?

Pupils and students say that they are happy and they feel safe. They say that staff care about them and help them to do their best. Pupils show a pride in their school. They work hard and want to do well. The school's extensive careers programme ensures that pupils are well prepared for their next stage. Pupils have increasingly high aspirations for their future.

Pupils with special educational needs and/or disabilities (SEND) are very well supported. Disadvantaged pupils are well known and prioritised. Higher performing pupils spoke well of the 'Brilliant Club' and visits to universities. All pupils spoke positively about the care received from the school. Pupils are kind to each other and behave very well in lessons. They move around the school respectfully and in an orderly manner. Pupils say that bullying is quickly dealt with when it does occur. Expectations for behaviour are very high.

Leaders make sure that all pupils can take part in a wide range of clubs that inspire and interest them. For example, there are opportunities to play sports and music, as well as activities that develop their leadership skills. Pupils value the opportunities provided to broaden their experiences. Those in the sixth form enjoy supporting younger pupils to achieve their best.

What does the school do well and what does it need to do better?

The curriculum is ambitious. It is carefully structured to ensure that all pupils are well supported and actively encouraged. This includes pupils with SEND, those who are disadvantaged and those who are high performing. Subject leaders think carefully about their curriculum. They ensure that it carefully matches the national curriculum.

Leaders have thoughtfully considered the benefits of different length key stages. Triple science is now available to a growing number of pupils, early English examination entries have been halted and there is a much greater focus on languages resulting in an increase in the numbers taking the English Baccalaureate (EBacc).

The Year 7 curriculum builds well upon the work of the partner primary schools. Leaders enjoy productive links with these schools. They use these links to monitor the curriculum to ensure continuity. Curriculum continuity is also well considered between Year 11 and the sixth form. Bridging courses ensure that sixth-form students are well prepared. As a result, retention rates are very high.

The school's focus on reading is having a positive impact. Leaders have developed strategies to improve pupils' reading skills. The English department has been particularly active in ensuring that reading has a high priority. However, other subjects are not as involved as they might be. School leaders are aware that further work is necessary to fully embed reading across the school.

Pupils and students are well supported by the personal, social and health education (PSHE) programme. The programme is delivered through stand-alone lessons, tutorial time and assemblies, as well as different subjects. Further work is necessary to ensure that this provision is developmental and coherent across the school. The sequencing of the content is not coherent enough to allow the curriculum to be pursued in greater depth.

In the classroom, teachers make effective use of their subject knowledge to provide quality teaching and effective support. They check pupils' learning regularly and provide feedback on assessment activities. This ensures that pupils learn more and remember more. Teaching is well supported through thoughtful resources and a welcoming environment. Relationships are positive.

The curriculum extends beyond the academic, and actively supports pupils' wider personal development. Pupils have a growing understanding of diverse cultures and ethnicities. Equality of opportunity is actively promoted. Pupils show respect for one another and contribute well to the school community.

Leaders have very high expectations. Professional development ensures that teachers' subject knowledge and pedagogy are strong. Training ensures that lessons are increasingly engaging and valued. The school is highly regarded in the community and enjoys positive relationships with local primary schools.

Sixth-form leaders are focused on supporting teachers' subject knowledge and ensuring high quality, personalised professional development. Students confirm that teachers are knowledgeable. They appreciate the range of courses on offer. Students feel listened to and value the support for their future career pathways.

Staff have confidence in their leaders. They feel their workload is manageable through sharing resources and working cooperatively. They are proud to be a member of staff. There is a strong focus on school improvement initiated by the headteacher and strongly supported by the trust. Governors are actively involved in the life of the school. They have a good understanding of the curriculum informed by school visits and trust feedback.

Inspection report: The Thomas Aveling School
13 and 14 September 2022

2

c) POSSIBILI MIGLIORAMENTI PER IL SISTEMA ITALIANO

Negli anni più recenti, il sistema educativo italiano ha attraversato significativi sviluppi nel contesto delle decisioni scolastiche, e le risorse informative disponibili per i genitori hanno registrato progressi significativi in termini di chiarezza e dettaglio. Tuttavia, persiste un divario sostanziale tra queste risorse e una conoscenza completa, nonché un orientamento definito e affidabile per gli studenti che stanno per concludere il loro percorso scolastico. Indubbiamente, vi sono ancora alcune aree che necessitano di miglioramenti, tra cui:

- **Orientamento Professionale:** Potenziare i servizi di orientamento professionale nelle scuole per aiutare gli studenti a comprendere meglio le connessioni tra le loro scelte educative e le future opportunità di carriera. Aumentare le risorse dedicate all'orientamento scolastico, inclusi counselor scolastici e servizi di consulenza, per fornire assistenza individualizzata agli studenti. Grazie anche

al PNRR si è potuto avviare il Piano di riforma dell'Orientamento scolastico che ci porta a sperare in un continuo miglioramento del sistema di scelta. (DM, 22 Dicembre 2022)

- Coinvolgimento delle Famiglie: Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nell'intero processo, offrendo sessioni informative, incontri e risorse che aiutino i genitori a supportare le scelte educative dei propri figli in un momento delicato accompagnato da grandi cambiamenti della persona. (Tuttoscuola, 2022)

- Feedback degli Studenti e dei Genitori: Implementare meccanismi per raccogliere feedback dagli studenti e dai genitori riguardo alle scuole. Questo può essere utile per migliorare continuamente la qualità dell'istruzione e dei servizi offerti.

- Informazioni sulle Carriere Post-Laurea: Fornire informazioni più dettagliate sulle carriere post-laurea, inclusi dati sull'occupazione e percorsi accademici successivi, per aiutare gli studenti a comprendere le opportunità future. In questo senso si favorisce una maggiore collaborazione tra scuole e università per aiutare gli studenti a comprendere i requisiti e le opportunità di ammissione all'università. (Eduscopio, 2014)

- Promozione della Diversità: Promuovere la diversità e l'inclusione nelle informazioni fornite, inclusi dati sulle scuole in contesti socio-economici diversi, emarginati o discriminati a causa di barriere. Ma anche opportunità per persone con bisogni educativi diversi. La proposta di una scuola inclusiva in grado di potenziare la cultura dell'accessibilità, della solidarietà e della partecipazione. (Montanari, 2019)

- Aggiornamenti Costanti: Assicurarsi che le informazioni siano aggiornate regolarmente per riflettere cambiamenti nelle offerte educative, nelle performance delle scuole e per riflettere le mutevoli esigenze e opportunità del mondo moderno. Migliorare l'accessibilità alle informazioni sulle scelte scolastiche, attraverso piattaforme online informative e chiare. (Eduscopio, 2014)

- Promozione di programmi di scambio: favorire programmi di scambio e esperienze di tirocinio per consentire agli studenti di acquisire esperienza pratica e sviluppare una visione più chiara delle loro prospettive future.

In ultima analisi, un sistema di orientamento scolastico rafforzato e più efficiente non solo conferirà agli studenti la chiarezza e la fiducia necessarie per compiere scelte educative e professionali consapevoli, ma contribuirà altresì a formare cittadini informati e adeguatamente preparati ad affrontare le complessità del mondo contemporaneo.

RINGRAZIAMENTI

Desidero in primo luogo esprimere il mio sincero ringraziamento al Professore Marco Bertoni per avermi seguita con grande disponibilità durante la stesura della tesi.

Vorrei dedicare questa tesi a tutte le persone speciali che hanno influenzato la mia crescita e mi hanno sostenuto sin dall'inizio del mio percorso universitario. Primo fra tutti, devo un enorme ringraziamento a mio papà, da cui ho imparato la determinazione nel non mollare mai e nel rialzarsi dopo ogni ostacolo. Il suo supporto quotidiano è la mia spinta per raggiungere i miei obiettivi, e lo fa con la stessa forza anche di mia mamma, che ora mi guarda da lassù e che sognavo di rendere orgogliosa con la mia laurea. Un grazie speciale va anche ai miei nonni, che mi hanno amato incondizionatamente fin da quando ero piccola.

Desidero esprimere un profondo apprezzamento nei confronti di Ylenia, la cui presenza costante e fondamentale nella mia vita quotidiana è ormai un dato consolidato. È presente in ogni situazione, sia nel sostenermi in modo incondizionato che nell'incoraggiarmi con fermezza quando ho bisogno di spinta e sostegno. Lei, così come l'intera sua famiglia, che mi accoglie quotidianamente come se fossi un membro a pieno titolo e mi dona un amore profondo.

Vorrei inoltre ringraziare le mie amiche Sara e Sofia, che da numerosi anni sono al mio fianco e hanno condiviso con me ogni aspetto della vita.

Un ringraziamento va alla palestra e a tutte le persone che ci sono dentro: compagne, allenatrici e genitori. La ginnastica ritmica è da ormai 15 anni la mia grande passione nonché la mia valvola di sfogo dopo ore e ore sui libri, lì ritrovo me stessa e un'enorme famiglia che mi sostiene in palestra come nella vita di tutti i giorni.

In chiusura, desidero esprimere riconoscenza verso la mia stessa determinazione e perseveranza nell'essere in grado di bilanciare le mie passioni e vivere appieno gli ultimi anni, in cui ho conciliato gli impegni universitari con l'impegno in uno sport agonistico che mi ha portato in palestra ogni giorno. Nonostante le sfide e i momenti in cui il tempo sembrava essere scarso per abbracciare entrambe le passioni della mia vita, ho continuato a perseverare, poiché ogni giorno ho acquisito una maggiore consapevolezza che, nel volere, si cela la forza per realizzare. Le ricompense del mio impegno si sono manifestate sia nello sport che nell'ambito accademico, e mi rendo sempre più conto della gioia derivante dalle scelte fatte. Questa fase si conclude con la consapevolezza che si tratta esclusivamente di un piccolo capitolo, poiché sono pronta a iniziare un nuovo giorno per vivere la mia vita al massimo di ciò che amo.

AURORA CAMERAN

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

DM, n° 328 (Ministero dell'Istruzione e del Merito 22 Dicembre 2022).

Eduscopio. (2014). Tratto da Eduscopio | Confronto, scelgo, studio: <https://m-eduscopio.it/>

GOV.UK. (1992). Tratto da Find and Check the performance of schools and colleges in England: <https://www.gov.uk/school-performance-tables>

Greaves, E., & Hussain, I. (2021). The Importance of School Quality Ratings for School Choices: Evidence from a Nationwide System. *University of Bristol and Institute for Fiscal Studies University of Sussex*.

Hastings, J., & Weinstein, J. (2008). Information, School Choice, and Academic Achievement: Evidence from two Experiments. *The Quarterly Journal of Economics*, 123(4), 1373-1414.

Hoxby, C. M. (2003). School Choice and School Productivity. Could school Choice Be a Tide that Lifts All Boats? In C. M. Hoxby, *The Economics of School Choice* (p. 287-342). University of Chicago Press.

Hussain, I. (2015). Subjective Performance Evaluation in the Public Sector: Evidence from School Inspection. *Journal of Human Resources, University of Wisconsin Press*, 50, 189-221.

Hussain, I. (2022). Housing Market and School Choice Response to School Quality Information Shocks. *Mimeo, University of Sussex*.

Koning, P., & Van der Wiel, K. (2013). Ranking the Schools: How Quality Information Affects School Choice in the Netherlands. *Journal of the European Economic Association*, 11(2), 466-493.

Machin, S., & Silva, O. (2013). School Structure, School Autonomy and the Tail. *Centre for Economic Performance Special Paper No.29*.

MIUR. (s.d.). *Il sistema di istruzione - Miur*. Tratto da Ministero dell'istruzione e del Merito: <https://www.miur.gov.it/web/guest/il-sistema-di-istruzione>

Montanari, M. (2019). La promozione dell'inclusione scolastica e sociale per lo sviluppo della cultura. *L'Integrazione Scolastica e Sociale*, 18(3), 389-398.

Ofsted. (1992). Tratto il giorno Agosto 2023 da Gov.UK: <https://www.gov.uk/government/organisations/ofsted>

Rightmove. (2000). Tratto da Rightmove - UK's number one property website for properties for sale and to rent: <https://www.rightmove.co.uk>

Scuola in Chiaro. (2011). Tratto da Cerca le scuole, esamina e confronta le loro caratteristiche: <https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

Tuttoscuola. (2022). Orientamento: anche i genitori hanno un ruolo chiave nel processo di scelta. (F. Speranzina, A cura di)